

2025

Relazione Finanziaria Annuale



Aton Green Storage S.p.A.

Sede legale: Rimini (RN) in Via Nuova
Circonvallazione n. 57/B

Capitale Sociale euro 819.100,00 i.v.
C.F. e Nr. iscr. al Registro Imprese della
Romagna, Forlì-Cesena e Rimini 04161
Nr. REA RN- 328288

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2025	5
1. LA SOCIETÀ ATON GREEN STORAGE S.P.A	5
2. MODELLO DI BUSINESS E CATENA DEL VALORE	11
2.1 Ricerca e Sviluppo	12
2.2 Progettazione	13
2.3 Marketing	14
2.4 Approvvigionamento	14
2.5 Vendite	15
2.6 Assemblaggio e installazione	16
2.7 Controllo qualità.....	16
2.8 Post - vendita	17
2.9 Fornitura	17
2.10 Ingegneria e progettazione del prodotto	18
2.11 Montaggio e installazione	18
2.12 Vendita agli utenti finali	18
3. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ.....	18
4. INVESTIMENTI	20
5. ANALISI FINANZIARIA	20
5.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	21
5.2 Altri ricavi e proventi	22
5.3 Incrementi di immobilizzazioni.....	22
5.4 Materie prime	22
5.5 Costi per servizi e godimento beni di terzi	23
5.6 Costi per il personale	24
5.7 Oneri diversi di gestione.....	25
5.8 Ammortamenti e svalutazioni	26
5.9 Risultato finanziario.....	26
6. DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI	27
6.1 Immobilizzazioni Immateriali	29
6.2 Immobilizzazioni Materiali	29
6.3 Crediti Commerciali	30
6.4 Debiti Commerciali	31

6.5 Altri crediti	31
6.6 Altri Debiti	31
6.7 Crediti e debiti tributari.....	32
6.8 Ratei e risconti netti	32
6.9 Patrimonio netto.....	33
7. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO.....	33
<i>ROI: RENDIMENTO DEL CAPITALE INVESTITO</i>	34
<i>ANALISI EQUILIBRIO FINANZIARIO</i>	34
<i>ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE</i>	35
<i>ANALISI EBITDA MARGIN</i>	35
8. ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	35
8.1 Rischio di credito	35
8.2 Rischio di liquidità.....	35
8.3 Rischio di mercato.....	36
8.4 Rischio di oscillazione dei prezzi.....	36
8.5 Rischio Normativo	37
8.6 Rischio di capitale	37
8.7 Attività di ricerca e sviluppo.....	38
9. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME	38
10. AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI.....	39
11. STRUMENTI FINANZIARI E DERIVATI	39
12. PATRIMONI DESTINATI AD UN UNICO AFFARE.....	40
13. RIVALUTAZIONI.....	40
14. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE.....	40
15. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	41
16. SEDE PRINCIPALE E SEDI SECONDARIE	42
17. RAPPORTI CON IMPRESE CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	42
18. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	42
19. PIANO ATTESTATO DI RISANAMENTO AI SENSI DELL'ART. 56 DEL D. LGS. 14/2019 ("CCII")	43
20. INFORMAZIONI RICHIESTA DA LEGGI SPECIALI	45
21. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	46
22. STATO PATRIMONIALE.....	48
23. CONTO ECONOMICO	50
24. RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	52
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025	54

25. NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE	54
25.1 Struttura del bilancio.....	54
25.2 Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio	54
25.3 Continuità aziendale.....	56
Assunzioni alla base delle valutazioni degli Amministratori	56
Principali rischi e incertezze	57
Ulteriori elementi di incertezza e valutazioni prospettiche	58
Valutazioni conclusive degli Amministratori	58
25.4 Principi contabili e criteri di valutazione	59
• IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	60
• IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	61
• IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	63
• RIMANENZE	63
• CREDITI	63
• DISPONIBILITA' LIQUIDE	65
• DEBITI.....	65
• FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	66
• TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	66
• IMPOSTE SUL REDDITO.....	67
• RATEI E RISCOINTI.....	67
• COMPARABILITA' E ADATTAMENTO	67
• COSTI E RICAVI.....	67
25.5 Altre informazioni.....	69
26. NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO.....	70
26.1 Immobilizzazioni	70
Immobilizzazioni immateriali	70
Immobilizzazioni materiali	72
Immobilizzazioni finanziarie	75
Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate	77
Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica	77
Valore delle immobilizzazioni finanziarie	77
26.2 Attivo circolante	78
Rimanenze	78
Crediti iscritti nell'attivo circolante	78
26.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	81
26.4 Disponibilità liquide	82
26.5 Ratei e risconti attivi	82
26.6 Oneri finanziari capitalizzati	83
27. NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	83
27.1 Patrimonio netto	83
Azionariato	83
27.2 Fondi per rischi e oneri.....	85
27.3 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	86

27.4 Debiti.....	86
Variazioni e scadenza dei debiti.....	86
Suddivisione dei debiti per area geografica	89
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.....	89
Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.....	90
27.5 Ratei e risconti passivi	90
28. NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	90
28.1 Valore della produzione.....	91
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.....	91
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.....	92
28.2 Costi della produzione.....	93
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	93
Costi per servizi.....	93
Costi per godimento di beni di terzi.....	94
Costi per il personale	94
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	94
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	94
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	94
Accantonamento per rischi.....	94
Oneri diversi di gestione.....	94
28.3 Proventi e oneri finanziari	95
Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.....	95
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	95
28.4 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	95
29. NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI.....	96
29.1 Dati sull'occupazione	96
29.2 Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	96
29.3 Compensi al revisore legale o società di revisione	96
29.4 Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società	96
29.5 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.....	97
29.6 Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare	97
29.7 Informazioni sulle operazioni con parti correlate.....	97
29.8 Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	97
29.9 Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	97
29.10 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.....	98
30. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	99
31. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO	100

ATON GREEN STORAGE S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2025¹

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 riporta un risultato negativo pari ad Euro 12.309.315 al quale hanno concorso ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.797.949.

1. LA SOCIETÀ ATON GREEN STORAGE S.P.A

Aton è una “società per azioni” ed è stata costituita in Italia in data 18 settembre 2014 con atto a rogito della dott.ssa Giorgia Dondi, Notaio in Rimini (rep. n. 4507, racc.n. 3213) sotto forma di “società a responsabilità limitata” con l’originaria denominazione sociale di “ATON S.r.l.”.

In data 21 maggio 2021, con atto a rogito del dott. Federico Mottola Lucano, Notaio in Milano (rep. n. 7846, racc. n. 3954) è stata deliberata la trasformazione in società per azioni con la nuova denominazione sociale “ATON Green Storage S.p.A.”.

La durata della Società è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con delibera dell’assemblea dei soci.

Con la stessa assemblea straordinaria, si è deliberato l’aumento di capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, comma 5, c.c., in quanto a servizio del Collocamento Privato, per massimi Euro 10.000.000 comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale, in regime di esenzione ai sensi dell’articolo 1, comma 4 del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell’articolo 34-ter, comma 01. del Regolamento Consob n. 11971/1999.

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, l’organo amministrativo della Società, in virtù dei poteri conferitigli, ha fissato il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni

¹ Redatta ai sensi dell’art. 2428 del Codice Civile

Ordinarie destinate al Collocamento Privato in Euro 4,0 cadauna, di cui Euro 0,109 a capitale sociale ed Euro 3,891 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 2.500.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.

Alla data odierna il numero di azioni ordinarie emesse e negoziate sul mercato Euronext Growth Milan è pari a n. 2.500.000.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto al 31 Dicembre 2025:

- Alemanni Paolo Enrico – Presidente
- Fabio Veneri – Amministratore
- Vittorio Balugani – Amministratore
- Aldo Balugani – Amministratore
- Davide Mantegazza – Amministratore
- Giuseppe Santarcangelo – Amministratore
- Maria Barbara Leoni – Amministratore indipendente

Aton è una PMI innovativa con stabilimenti ubicati a Spilamberto e Savignano S.P. in provincia di Modena, e che opera nel mercato dell'ingegnerizzazione e della produzione di sistemi di accumulo per impianti fotovoltaici (Battery Energy Storage System o BESS).

La Società è organizzata in tre linee di business:

- *Storage*: progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di accumulo energetico per applicazioni residenziali e industriali (C&I), destinati all'ottimizzazione dell'autoconsumo e dell'efficienza energetica; la linea *Storage* comprende anche sistemi di ricarica per auto elettriche.
- *Industriale*: progettazione, produzione e commercializzazione di schede elettroniche per gli impianti di climatizzazione dei treni e sistemi di telecontrollo delle batterie per carrelli elevatori.
- *Efficientamento energetico*: la Società si pone quale general contractor per lo studio, progettazione e la realizzazione di interventi di efficientamento energetico, in cui siano inclusi sistemi di accumulo ATON.

La linea Storage rappresenta la principale attività della Società e si basa sulla realizzazione di sistemi di accumulo energetico che consentono di:

- ridurre i costi dell'energia elettrica acquistata, mediante lo stoccaggio e il successivo utilizzo dell'energia prodotta, principalmente ma non esclusivamente, da impianti fotovoltaici;
- favorire l'autoconsumo energetico, consentendo la produzione e l'utilizzo dell'energia direttamente nel luogo di consumo e riducendo la dipendenza dalla rete elettrica nazionale;
- contribuire al contrasto dei cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni di CO₂ derivante da un maggiore impiego di energia prodotta e accumulata da fonti rinnovabili;
- soddisfare il crescente fabbisogno di energia elettrica, anche connesso alla progressiva elettrificazione dei mezzi di trasporto;
- supportare i possessori di veicoli elettrici, consentendo la ricarica con un impatto contenuto sui consumi domestici;
- garantire continuità energetica e maggiore autonomia ad abitazioni e utenze in caso di blackout o interruzioni della rete elettrica;
- ottimizzare i consumi energetici mediante la gestione intelligente dei flussi di energia e l'utilizzo dell'energia accumulata nelle fasce orarie più convenienti;
- contribuire alla stabilizzazione della rete elettrica, favorendo una maggiore flessibilità del sistema energetico attraverso l'accumulo e il rilascio dell'energia nei momenti di maggiore necessità;
- favorire l'integrazione con comunità energetiche, smart grid e sistemi avanzati di gestione dell'energia, contribuendo alla transizione energetica e alla sostenibilità ambientale.

Aton rivolge la propria offerta di prodotti a diverse tipologie di clienti, a seconda della linea di business di riferimento: multiutility e società di installazione (linea di business: Storage),

realità operanti nel settore ferroviario e nel settore della gestione e produzione di carrelli elevatori (linea di business: Industriale) e privati (linea di business: Efficientamento energetico). Per quanto concerne le linee di business, la tabella seguente riporta il dettaglio dei ricavi di Aton, suddivisi per tipologia di cliente, relativi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Linea di Ricavo	31.12.25	%	31.12.24	%	Variazione	%
(Dati in Euro/000)						
Storage	4.147	83%	12.181	89%	(8.034)	(66%)
Industriale	832	16%	1.072	8%	(240)	(22%)
Efficientamento energetico	34	1%	384	3%	(350)	(91%)
Totale	5.013	100%	13.637	100%	(8.624)	(63%)

Relativamente ai risultati dell'esercizio 2025 siamo a specificare quanto di seguito per le singole aree di business.

- Storage*: (-66%) nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha registrato una significativa contrazione dei ricavi nella principale linea di business, in continuità con la tendenza negativa già evidenziata nel primo semestre dell'anno. Il calo è riconducibile principalmente al rallentamento della domanda nel settore dei sistemi di accumulo residenziali, con particolare riferimento al mercato italiano, area di maggior interesse per la Società. Tale andamento è stato ulteriormente influenzato dallo slittamento e dalla mancata finalizzazione nel corso dell'esercizio di alcune commesse di rilevante entità inizialmente previste. A tale contesto si aggiunge un progressivo rallentamento degli investimenti nel comparto delle tecnologie per la transizione energetica, anche in conseguenza di un ridimensionamento delle priorità politiche a favore del settore green e di una minore chiarezza nel quadro degli strumenti incentivanti. Il mercato risulta, inoltre, caratterizzato da una crescente pressione competitiva da parte di operatori internazionali, in particolare di origine asiatica, che beneficiano di economie di scala, di un accesso privilegiato alle principali materie prime e di strutture industriali integrate, fattori che consentono loro di praticare condizioni di prezzo particolarmente competitive. In tale scenario la Società ha avviato una revisione delle proprie strategie

commerciali con l'obiettivo di ampliare la propria offerta, valorizzando le proprie competenze tecnologiche;

- *Industriale*: (-22%) la linea di business industriale ha mostrato una maggiore stabilità rispetto alle altre aree operative della Società, registrando una contrazione più contenuta dei ricavi rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è stato reso possibile grazie ai consolidati rapporti commerciali con clienti storici e alla continuità di alcune forniture. La riduzione registrata nel periodo è principalmente riconducibile al rallentamento nell'avvio di nuove commesse;
- *Efficientamento energetico*: (-91%) nel corso dell'esercizio 2025 i ricavi derivanti da questa linea di attività si sono ridotti in misura significativa rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è principalmente attribuibile alla conclusione del ciclo di progetti avviati negli anni precedenti e alla conseguente riduzione delle attività operative nel periodo. Parallelamente la Società ha avviato un processo di riorganizzazione e riposizionamento strategico del reparto dedicato all'efficientamento energetico, finalizzato ad adeguare le competenze tecniche e l'offerta commerciale alle evoluzioni del mercato. La struttura è attualmente impegnata nello sviluppo di nuove iniziative progettuali coerenti con i criteri di sostenibilità e con le opportunità derivanti da futuri programmi di incentivazione pubblica e iniziative private.

Aton commercializza i prodotti e servizi alla propria clientela sia direttamente, sia indirettamente (in questo secondo caso, avvalendosi di partnership commerciali).

La tabella seguente fornisce una ripartizione dei ricavi di Aton per area geografica negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Area geografica	31.12.25	31.12.24
(Dati in Euro/000)		
Italia	4.539	11.641
UE	98	1.426
Extra UE	376	570

L'esercizio 2025 è stato condizionato in generale dalla forte incertezza normativa che ha di fatto modificato le dinamiche di mercato italiane ed estere. La flessione complessiva riflette un contesto di mercato più complesso, in continuità con le dinamiche già emerse nel corso del 2024, ma con effetti ulteriormente accentuati, influenzato sia da dinamiche macroeconomiche sia da fattori specifici del settore.

In particolare, il mercato italiano, che rappresenta la principale area di operatività della Società, ha registrato una riduzione dei volumi, principalmente riconducibile al rallentamento della domanda e a causa di tempi più lunghi del previsto nella finalizzazione di alcune importanti commesse.

Tali attività, pur non avendo ancora generato fatturato nel periodo, risultano tuttora in corso e si prevede contribuiranno positivamente ai ricavi dei prossimi esercizi.

A livello europeo ed extraeuropeo, Aton ha invece continuato a risentire dell'instabilità dell'attuale contesto economico e normativo, particolarmente rilevante nel settore dei sistemi di accumulo di energia, caratterizzato da un quadro regolatorio in continua evoluzione. Tale scenario ha inciso non solo sulla dinamica della domanda, ma anche sull'intensificarsi della pressione competitiva, in particolare da parte di operatori internazionali dotati di strutture industriali integrate e della capacità di offrire condizioni economiche particolarmente competitive.

Per affrontare questa situazione Aton ha adottato un approccio prudentiale, proseguendo nel rafforzamento della propria struttura commerciale e nel consolidamento della presenza sui mercati ritenuti strategici, pur in presenza di condizioni di mercato che hanno limitato il pieno sviluppo delle opportunità nel breve periodo.

Infine, la Società ha continuato a investire nello sviluppo di soluzioni di accumulo di medie e grandi dimensioni destinate al segmento C&I (Commerciale e Industriale), ritenuto strategico per il posizionamento futuro e per il rafforzamento della competitività nel medio-lungo periodo.

Aton, fin dalla sua fondazione, ha sempre condotto progetti di ricerca e sviluppo.

Il principale valore aggiunto degli accumulatori sviluppati e realizzati da Aton è rappresentato dal sistema EMS (Energy Management System) progettato e sviluppato

interamente internamente, sia dal punto di vista hardware, firmware e software, per applicazioni sia nel comparto industriale (C&I – Commercial & Industrial) sia nei sistemi residenziali. L'EMS consiste in una scheda elettronica basata su microcontrollore, in grado di interfacciarsi con tutte le componenti del sistema di accumulo, monitorandone costantemente i parametri operativi e gestendone il funzionamento sia in locale sia da remoto tramite piattaforma web proprietaria.

Elemento distintivo della soluzione sviluppata da Aton è il completo controllo europeo dell'infrastruttura tecnologica e dei dati generati dal sistema. Tutte le informazioni raccolte dall'EMS vengono infatti elaborate, archiviate e gestite su infrastrutture localizzate in Europa, garantendo elevati standard di sicurezza, continuità operativa e conformità normativa in materia di protezione dei dati. L'architettura proprietaria dell'EMS consente inoltre ad Aton di mantenere il pieno controllo delle logiche di gestione energetica e delle funzionalità di comando degli inverter collegati ai sistemi BESS. Tale approccio permette di evitare dipendenze da piattaforme esterne o da produttori terzi, assicurando che il controllo operativo degli inverter sia esercitato esclusivamente attraverso il sistema EMS sviluppato dalla Società.

Il sistema consente inoltre la storicizzazione delle informazioni, rendendole disponibili sia per la visualizzazione tramite APP da parte del cliente finale, sia per le attività di manutenzione e assistenza svolte da personale tecnico specializzato. Ad oggi, sono registrati vari marchi e sono stati sviluppati diversi brevetti industriali registrati nonché alcuni disegni industriali relativi a pannelli solari ed a sistemi di accumulo.

Si segnala, inoltre, che Aton possiede la certificazione del Sistema Qualità ISO 9001 e l'Attestazione SOA, mentre, in data 15 marzo 2023 è stato approvato il Modello 231.

2. MODELLO DI BUSINESS E CATENA DEL VALORE

La Società è dotata di una solida struttura organizzativa che permette di presidiare l'intera catena del valore.

Il modello commerciale adottato da Aton consente di mantenere una costante focalizzazione commerciale sull'intero perimetro di business, assicurando un efficace controllo in termini di qualità delle soluzioni offerte e garantendo così un elevato livello di soddisfazione della propria clientela.

Lo schema seguente illustra sinteticamente la catena del valore che caratterizza le linee di business storiche di Aton.



2.1 RICERCA E SVILUPPO

L'attività di R&D è svolta internamente, nel laboratorio dello stabilimento di Spilamberto, da un team dedicato.

Il processo per lo sviluppo di un nuovo prodotto si articola nelle seguenti fasi:

- Il nuovo progetto viene proposto al management della Società e, nello specifico, all'Amministratore Delegato;
- In caso di approvazione, vengono avviati due studi di fattibilità riguardanti: (i) una valutazione tecnica da parte dell'Ufficio R&D (fase di testing), con l'eventuale collaborazione di Università e imprese terze; e (ii) una valutazione economico - finanziaria, con annessa stima di un budget;
- In caso di esito positivo della fase di testing, il management della Società approva nuovamente lo sviluppo del progetto e dà avvio all'attività di pianificazione, realizzazione di prototipi e modelli preserie;
- Segue un'attività di rendicontazione mensile dello stato avanzamento lavori relativamente al planning e dei costi sostenuti in relazione al budget.

L'attività di R&D può avere diversi input e, nello specifico, può provenire (i) esternamente,

da potenziali clienti che richiedono prodotti con specifiche caratteristiche (la Società offre un'attività di consulenza al fine di sviluppare prototipi / progetti pilota insieme ai clienti); (ii) esternamente, attraverso la partecipazione di propri rappresentanti al Comitato Elettronico Italiano, i quali aggiornano l'Ufficio R&D su eventuali modifiche normative che potrebbero influenzare lo sviluppo dei nuovi prodotti, ovvero dall'Ufficio Marketing e Customer Care, che esamina i nuovi trend di mercato e raccoglie i feedback dei clienti già acquisiti.

2.2 PROGETTAZIONE

L'attività di progettazione delle schede elettroniche viene svolta internamente da un team preposto, al fine di consentire la realizzazione di prodotti custom-made in base alle esigenze dei propri clienti (l'acquisto di una scheda progettata da terzi comporterebbe, infatti, problemi di standardizzazione posto che, in caso di miglioramenti o di obsolescenza, non sarebbe possibile effettuare prontamente interventi o modifiche).

Le schede elettroniche consentono (i) la misurazione e il monitoraggio dell'energia prodotta, accumulata e consumata dagli impianti; (ii) la comunicazione e la gestione sicura dei dati attraverso protocolli di connettività Ethernet, Wi-Fi e GPRS (iii) l'attività di diagnosi e controllo sull'inverter; (iv) la gestione della ricarica delle colonnine auto, così da garantire energia anche alla rete domestica; (v) la gestione di sistemi di accumulo all'interno dei gruppi di aggregazione (smart grid) e all'interno delle Comunità Energetiche (CER).

Il processo di progettazione delle schede elettroniche si articola nelle seguenti fasi:

- L'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Commerciale forniscono gli input per lo sviluppo delle schede elettroniche, in base alle richieste dei clienti;
- Segue una fase di progettazione della componente hardware e software (firmware, cioè il software di base installato sulle schede);
- Una volta progettata la scheda e acquistate le componenti, Aton (i) affida il montaggio / creazione del prototipo ad aziende terze, che talvolta si occupano anche dell'acquisto dei materiali; ovvero (ii) realizza interamente il prototipo;
- Viene poi effettuata dall'interno un'attività di verifica tecnica attraverso

simulatori e, in caso di esito positivo, il prototipo viene messo in produzione.

2.3 MARKETING

Nel corso degli anni, la Società ha implementato un'efficace strategia di marketing volta a rafforzare la propria visibilità e il posizionamento sul mercato. È stata pianificata un'attività pubblicitaria su canali tradizionali, quali riviste di settore e quotidiani, affiancata da una presenza digitale strutturata con pubblicazioni periodiche mirate.

Parallelamente, la Società ha gestito e ottimizzato la comunicazione sui propri canali social aziendali, curando la revisione dei contenuti e definendo un piano editoriale strategico per garantire coerenza e rilevanza nei messaggi.

Un altro elemento chiave delle attività di marketing è stata la partecipazione a fiere ed eventi di settore, sia a livello nazionale che internazionale, sia in veste di espositore che di co-espositore in collaborazione con partner e clienti. Tra gli appuntamenti più rilevanti si annovera KEY 2025, occasione che ha permesso di consolidare il network e ampliare le opportunità di business.

Queste iniziative hanno contribuito in modo significativo alla crescita della brand awareness e al rafforzamento della posizione della Società nel settore.

2.4 APPROVVIGIONAMENTO

ATON, al fine di evitare rotture di stock e garantire continuità nelle forniture, ha sviluppato un efficiente programma software che ottimizza le scorte di magazzino in funzione degli ordini ricevuti e dei fabbisogni previsti.

I clienti multiutility di norma comunicano alla Società una previsione di ordini con un preavviso di circa 3 mesi, il che consente alla Società di pianificare con efficacia l'attività di approvvigionamento e, conseguentemente, l'attività produttiva.

Per quanto riguarda il settore ferroviario, tali previsioni di ordini vengono invece comunicati con un preavviso di circa 6 mesi.

Più specificatamente, per quanto attiene alla fornitura di schede elettroniche e dei necessari servizi di carpenteria, Aton si avvale di partner italiani (poiché affidabili circa i tempi di consegna e qualità delle lavorazioni), con cui vanta collaborazioni di lunga durata.

In merito alla fornitura di batterie e inverter, la Società si rivolge al mercato cinese e, nello

specifico, a società con un background di livello e con le quali insistono collaborazioni stabili e durature.

2.5 VENDITE

La divisione commerciale della Società si compone di risorse dedicate ed opera diversamente a seconda della linea di business coinvolta. Più precisamente, per quanto riguarda:

- la linea di *business Storage*, Aton (i) partecipa a bandi di gara o viene selezionata grazie all'iscrizione al registro fornitori di clienti *multiutility*; (ii) procede direttamente alla vendita agli installatori italiani ed esteri mediante l'Ufficio Commerciale; (iii) vende i propri prodotti agli installatori tramite collaboratori commerciali tecnici; (iv) vende i propri prodotti a clienti esteri tramite agenzia;
- la linea di *business Industriale*, Aton si occupa della vendita diretta al cliente finale mediante il proprio Ufficio Commerciale.
- La linea di *business Efficiamento Energetico*, Aton si occupa della gestione del cliente e degli interventi mediante un apposito ufficio dedicato all'attività.

La clientela italiana viene acquisita tramite (i) l'Ufficio Commerciale, il quale viene contattato direttamente dai clienti o procede a contattare le multiutility e a proporre i propri prodotti; ovvero (ii) collaboratori commerciali tecnici esterni.

La trattativa commerciale viene seguita dal responsabile commerciale di Aton, per i clienti acquisiti direttamente dalla Società, ovvero dal collaboratore commerciale che ha acquisito il cliente, il quale segue la trattativa dopo aver concordato le condizioni di vendita con l'Ufficio Commerciale.

L'iter di vendita si articola (i) in un primo confronto con il cliente dove, in base alle specifiche esigenze di quest'ultimo, Aton procede con la condivisione delle schede tecniche e dei listini; (ii) nell'invio della richiesta definitiva e nella fissazione del prezzo; (iii) nell'eventuale accettazione dell'offerta da parte del cliente e nell'avvio del processo di produzione.

La clientela estera viene invece acquisita per mezzo (i) dell'Ufficio Commerciale, che viene contattato direttamente dai clienti; ovvero (ii) da agenti presenti in diversi paesi europei ed extraeuropei, che assistono l'Ufficio Commerciale italiano per le richieste provenienti dall'estero. Dopo la trattativa, e prima di finalizzare il contratto, Aton invia ai clienti i prodotti in «conto visione», al fine di verificarne le prestazioni e la conformità con la normativa nazionale.

L'aggiudicazione dei bandi di gara segue, invece, un iter specifico che parte dall'individuazione del bando stesso, attraverso due canali alternativi: (i) direttamente da parte di Aton, per mezzo di due risorse appositamente dedicate alla verifica delle gare attive; (ii) tramite segnalazione da parte dei clienti stessi, i quali invitano la Società a prendere visione dei bandi pubblicati.

2.6 ASSEMBLAGGIO E INSTALLAZIONE

L'attività di assemblaggio viene realizzata nello stabilimento di Spilamberto.

L'attività di installazione è invece affidata ad installatori esterni ad Aton ovvero ad installatori dei clienti. Al fine di assicurare una corretta attività di installazione, Aton organizza corsi di formazione/aggiornamento per gli installatori, al termine dei quali i partecipanti ricevono un attestato di partecipazione e diventano installatori qualificati Aton.

2.7 CONTROLLO QUALITÀ

L'attività di controllo qualità viene svolta internamente e riguarda la seguenti fasi:

- R&D: nel momento in cui vengono sviluppati nuovi prodotti, i prototipi/campioni vengono testati, all'interno di camere anecoiche al fine di verificarne la conformità.
- Assemblaggio: quando la merce arriva in magazzino, viene fatto un primo controllo sulla quantità e sulla qualità della componentistica elettronica. In tale fase, il personale verifica che non vi siano eventuali difetti di produzione e, se del caso, essi vengono segnalati all'Ufficio Acquisti e, ove possibile, risolti internamente. Nel caso in cui sia impossibile ripararli, il lotto difettato viene restituito.
- Collaudo: Aton svolge test di collaudo nel reparto qualità. Nello specifico, viene effettuato un test di funzionamento del prodotto in base ad una *check*

list tecnica predisposta internamente e, ove in questa fase vengono riscontrati problemi elettronici non visibili nella fase di assemblaggio, i componenti difettosi vengono restituiti al magazzino per il reso al fornitore.

Aton è dotata di una camera anecoica, che le permette di effettuare internamente test di conformità/qualitativi sia sui nuovi prodotti reralizzati che sulla merce in arrivo da fornitori.

2.8 POST - VENDITA

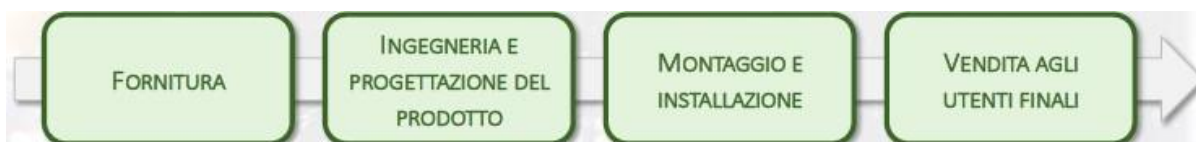
Periodicamente viene effettuato un esame diagnostico per verificare il corretto funzionamento degli accumulatori installati. L'eventuale intervento di manutenzione viene risolto in remoto o tramite gli installatori on site e sui malfunzionamenti vengono prodotte delle statistiche su fornitore, prodotti e tipologia di guasto.

La fase post-vendita si avvale di una applicazione specifica, che consente ai clienti di monitorare i sistemi sviluppati e venduti da Aton tramite tablet, pc e smartphone e, grazie al servizio di teleassistenza, in caso di problemi tecnici il cliente può usufruire del servizio di customer care offerto da remoto da parte dei tecnici della Società.

I sistemi di Aton sono altresì dotati di connessione wireless 2G con scheda sim integrata e, per mezzo di tale tecnologia, il team di assistenza tecnica è in grado di ricevere report sul funzionamento e risolvere da remoto eventuali malfunzionamenti.

Qualora il problema tecnico non venga risolto da remoto, la manutenzione dei sistemi viene affidata dalla Società ai gestori di energia o alle società di installazione, clienti di Aton, che hanno rivenduto l'accumulatore ovvero alla rete di installatori della Società stessa.

Con riferimento alla sola linea di business Storage, vengono di seguito sintetizzate le fasi caratterizzanti la relativa catena del valore.



2.9 FORNITURA

In questa fase, Aton riceve da fornitori esterni il materiale (in particolare, batterie, inverter e circuiti elettronici) necessario alla successiva produzione e realizzazione dei propri prodotti. L'approvvigionamento delle risorse differisce sia per volumi che per tempistiche

a seconda della tipologia di prodotto e del mercato dal quale viene reperito.

2.10 INGEGNERIA E PROGETTAZIONE DEL PRODOTTO

In questa seconda fase, Aton effettua la progettazione completa dei sistemi di stoccaggio dei propri *hardware* e *software*.

2.11 MONTAGGIO E INSTALLAZIONE

L'attività di montaggio e installazione delle componenti dei prodotti viene effettuata internamente nello stabilimento di Spilamberto.

2.12 VENDITA AGLI UTENTI FINALI

Attualmente, Aton si configura principalmente come operatore B2B, commercializzando i propri prodotti ad altre aziende.

3. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2025 i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” risultano pari ad Euro 5.013 migliaia contro gli Euro 13.637 migliaia registrati al 31 dicembre 2024.

Tra il 2024 e il 2025 si registra un decremento dei ricavi pari al 63,24% del totale della voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”.

Quest'ultima voce è rappresentata maggiormente dai ricavi da Vendita Merci.

Il bilancio 2025 ha registrato un EBITDA di Euro -9.185 migliaia di Euro; mentre la Posizione Finanziaria Netta è pari a 20.329 migliaia di Euro.

L'anno 2025 è stato caratterizzato dal perdurare di condizioni di mercato sfavorevoli che hanno continuato a incidere sulla performance economica della Società. Il risultato dell'esercizio riflette un contesto operativo caratterizzato da un significativo rallentamento della domanda, dalla mancata finalizzazione nel corso dell'anno di alcune commesse rilevanti, nonché da un quadro normativo e regolatorio che ha continuato a incidere sulle tempistiche di avvio di nuovi progetti.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha tuttavia mantenuto una chiara focalizzazione strategica, proseguendo nello sviluppo di nuove relazioni commerciali e nella riorganizzazione interna di alcune funzioni chiave, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza

operativa e l'allineamento alle evoluzioni del mercato.

Si evidenzia come parte delle attività commerciali e progettuali avviate nel corso dell'anno non abbia ancora generato ricavi nell'esercizio, in quanto caratterizzata da tempistiche di sviluppo più lunghe e da processi decisionali dei clienti rallentati dal contesto di mercato e dalle normative in continua evoluzione.

La riduzione dei ricavi registrata nel 2025 deve pertanto essere letta anche alla luce di una fase di transizione e riposizionamento strategico della Società, volta a costruire basi più solide per una crescita sostenibile, maggiormente diversificata e meno dipendente da singoli clienti o aree geografiche, in un contesto caratterizzato da crescente complessità competitiva.

Alla luce di quanto esposto sopra, la Società si prefigge i seguenti obiettivi:

- proseguire nello sviluppo e nell'ampliamento delle soluzioni dedicate al segmento C&I (Commercial & Industrial), con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento della Società in un mercato in costante evoluzione e caratterizzato da una crescente domanda;
- continuare il processo di razionalizzazione dei costi operativi e organizzativi, finalizzato al miglioramento dell'efficienza gestionale, all'ottimizzazione delle risorse aziendali e al consolidamento della redditività nel medio-lungo periodo;
- proseguire il programma di formazione del personale in materia di gestione efficiente dei progetti, al fine di accrescere le competenze interne, migliorare i processi operativi e supportare una crescita strutturata e sostenibile dell'organizzazione;
- proseguire nello sviluppo e nell'implementazione del proprio EMS (Energy Management System), piattaforma strategica per il monitoraggio, il controllo e l'ottimizzazione dei sistemi energetici, con l'obiettivo di ampliare l'offerta tecnologica e incrementare il valore dei servizi offerti ai clienti.

4. INVESTIMENTI

Nel corso del 2025, i principali investimenti hanno riguardato attività di sviluppo finalizzate sia al miglioramento dei prodotti esistenti sia alla progettazione di nuove soluzioni destinate alla commercializzazione nel corso dell'esercizio, rivolte principalmente al segmento C&I (commerciale e industriale).

5. ANALISI FINANZIARIA

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica della situazione economico finanziaria dell'impresa, si espone di seguito il bilancio riclassificato al valore aggiunto.

CONTO ECONOMICO RICLASS. AL VALORE AGGIUNTO €/1000	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi netti (A.1)	5.013	13.637
Variazione rimanenze (A.2 - A.3)	(709)	1.351
Incremento immobilizzazione lavori interni	520	609
Altri ricavi caratteristici (A.5)	322	498
Valore della produzione	5.145	16.095
Consumi di materie prime e sussidiarie e Variazione rimanenze (B.6+B.11)	(7.598)	(10.880)
Costi per servizi e costi per godimento beni di terzi (B.7+B.8)	(3.520)	(5.109)
Altri costi (B.14)	(929)	(509)
Valore aggiunto	(6.901)	(403)
Costo del personale (B.9)	(2.283)	(2.340)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(9.185)	(2.743)
Sopravvenienze attive	261	
Sopravvenienze passive	(754)	
EBITDA Adjusted	(8.691)	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10+B.12+B.13)	(1.798)	(1.425)
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	(10.983)	(4.168)

5.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2025	31/12/2024	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)			25 vs. 24	25 vs. 24
Vendita Merci	4.839	13.158	(8.318)	(63%)
Prestazioni di servizi	140	96	44	46%
Ricavi efficientamento energetico	33	384	(350)	(91%)
Totale	5.013	13.637	(8.624)	(63%)

Al 31 dicembre 2025 i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” risultano pari a Euro 5.013 migliaia, rispetto a Euro 13.637 migliaia registrati al 31 dicembre 2024, evidenziando una contrazione pari a circa il 63% della voce complessiva. Il fatturato è costituito prevalentemente dalla vendita dei prodotti ATON, componente principale dei ricavi, mentre le prestazioni di servizi, pur registrando una crescita del 46% rispetto all’esercizio precedente, mantengono ancora un’incidenza marginale sul totale. I ricavi derivanti dall’attività di efficientamento energetico risultano invece fortemente ridotti, in linea con il progressivo ridimensionamento di tale linea di business. Il fatturato è costituito principalmente da vendite effettuate sul territorio italiano ad installatori e gruppi di acquisto, oltre che dalle vendite all’estero; al momento risultano quasi ferme le vendite nei confronti delle multiutility, nonostante la sottoscrizioni di contratti per la fornitura di volumi definiti.

La contrazione dei ricavi è riconducibile al perdurare di un contesto di mercato particolarmente complesso, che ha interessato l’intero settore dei sistemi di accumulo di energia. In particolare, il mercato italiano ha risentito in maniera significativa del rallentamento della domanda, influenzato dalla incertezza del quadro normativo e incentivante, dalla riduzione del supporto pubblico al comparto residenziale e da un generale atteggiamento attendista da parte degli operatori.

Questa dinamica legata ai ricavi riflette un contesto di mercato in fase di transizione, all’interno del quale la Società ha continuato a investire nel rafforzamento delle proprie competenze e nel consolidamento delle basi per lo sviluppo futuro.

5.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Altri Ricavi e Proventi	31/12/2025	31/12/2024	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)			25 vs. 24	25 vs. 24
Sopravvenienze Attive	67	244	(177)	(73%)
Contributi in conto esercizio	194	150	44	29%
Altri ricavi e proventi	61	104	(43)	(41%)
Totale	322	498	(176)	(35%)

Al 31 dicembre 2025 gli “Altri ricavi e proventi” risultano essere pari ad Euro 322 migliaia. Gli stessi, al 31 dicembre 2024, erano pari ad Euro 498 migliaia. Tra il 2025 e il 2024 si registra una flessione del 35%. La voce comprende principalmente il rimborso delle spese di trasporto sostenute per conto dei clienti e dai contributi derivanti dai crediti di imposta, tra cui il Credito d’Imposta Ricerca e Sviluppo.

5.3 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI

Al 31 dicembre 2025 gli “Incrementi di immobilizzazioni” risultano essere pari ad Euro 520 migliaia. Al 31 dicembre 2024 gli stessi ammontavano ad Euro 609 migliaia. La variazione percentuale tra il 2025 e il 2024 è di circa il -15%. La voce comprende spese sostenute per il personale dell’ufficio tecnico che è impiegato sui progetti di R&D.

5.4 MATERIE PRIME

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Mat. Prime, sussidiarie, di consumo e merci” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	31/12/2025	31/12/2024	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)			25 vs. 24	25 vs. 24
Acquisto merci	3.764	11.609	(7.845)	(68%)
Materiali di consumo	140	286	(146)	(51%)
Prestazioni di servizi	38	97	(59)	(61%)
Carburanti	38	44	(6)	(13%)
Variazione Rimanenze	3.618	(1.157)	4.475	(413%)
Totale	7.598	10.880	(3.282)	(30%)

Al 31 dicembre 2025 i costi per “Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” ammontano ad Euro 7.598 migliaia, in significativa riduzione rispetto a Euro 10.880 migliaia dell’esercizio precedente, in coerenza con il minor volume di attività. L’incidenza di tali costi sul Valore della produzione si attesta nell’esercizio al 148%, in aumento rispetto al 68% registrato nel 2024. Tale incremento è riconducibile a diversi fattori, tra cui l’adozione di politiche commerciali maggiormente allineate alle condizioni di mercato, lo smaltimento di alcuni prodotti e materiali in fase di dismissione da due magazzini nel corso del 2025 e un’importante svalutazione di magazzino effettuata prudenzialmente.

Si evidenzia inoltre una marcata contrazione degli acquisti di merci rispetto al 2024, in quanto la Società dispone di giacenze di magazzino adeguate a far fronte alle esigenze operative, anche in considerazione della riduzione dei volumi di vendita. In tale contesto, la variazione positiva delle rimanenze, pari a Euro 3.618 migliaia, riflette il progressivo riassorbimento delle scorte accumulate nell’esercizio precedente.

Nel complesso, l’andamento della voce evidenzia un processo di ottimizzazione degli approvvigionamenti, coerente con le effettive esigenze operative della Società nel corso dell’esercizio.

5.5 COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Costi per servizi e godimento beni di terzi	31/12/2025	31/12/2024	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)			25 vs. 24	25 vs. 24
Compensi e contributi amministratori	304	948	(644)	(68%)
Consulenze tecniche e commerciali	258	612	(354)	(58%)
Compenso collaboratori	64	-	64	n.a.
Consulenze per efficientamento energetico	18	430	(412)	(96%)
Servizi Amministrativi e Generali	617	650	(33)	(5%)
Commissioni bancarie e spese istruttorie	118	174	(56)	(32%)
Trasporti	255	197	57	29%
Comunicazioni telefoniche	360	404	(44)	(11%)
Buoni pasto	67	78	(11)	(14%)
Controllo Qualità	52	41	11	27%

Assicurazioni	122	150	(28)	(19%)
Manutenzioni	174	188	(13)	(7%)
Pubblicità	99	261	(162)	(62%)
Rimborsi spese impiegati e dirigenti	57	55	1	3%
Energie	97	105	(7)	(7%)
Lavorazioni effettuate da terzi	23	94	(71)	(76%)
Spese di pulizia, sanificazioni e DPI	17	16	1	7%
Altri costi per servizi	34	29	4	15%
Canoni locazione immobili	364	311	52	17%
Noleggio Automezzi e Autovetture	189	147	43	29%
Noleggio macchinari d'ufficio	146	133	13	10%
Leasing e Locazioni Macchinari	86	86	0	0%
Totale	3.520	5.110	(1.590)	(31%)

Le voci costi per servizi e godimento beni di terzi contengono i costi per consulenze commerciali, i costi di trasporto per la vendita e acquisto delle merci, il costo della manodopera ausiliaria, le commissioni bancarie, i costi annuali ricorrenti legati alla quotazione e l'affitto dei vari siti logistici, amministrativi e produttivi.

5.6 COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per il personale” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Costi per il Personale (Dati in Euro/000)	31/12/2025	31/12/2024	Var. 25 vs. 24	Var. % 25 vs. 24
Salari e stipendi	1.705	1.717	(12)	(1%)
Oneri sociali	442	479	(37)	(8%)
TFR	136	144	(8)	(6%)
Totale	2.283	2.340	(57)	(2%)

Nel corso dell'esercizio 2025, a seguito dell'ingresso del nuovo Amministratore, avvenuto a fine giugno 2025, la Società ha avviato un processo di riorganizzazione strategica interna, finalizzato a ridefinire l'assetto organizzativo e a rafforzare la struttura operativa.

Tale processo ha comportato una revisione complessiva delle risorse umane, con il riallineamento di ruoli e responsabilità, l'uscita di alcune risorse e il contestuale inserimento di nuove figure, maggiormente in linea con le esigenze aziendali emerse. Contestualmente, si è proceduto al rafforzamento di specifici reparti, oggetto di sviluppo per supportare l'evoluzione organizzativa in atto.

In tale contesto, i costi del personale evidenziano una sostanziale stabilità -2% rispetto l'esercizio precedente, riflettendo gli effetti della riorganizzazione intrapresa.

Di seguito il riepilogo del personale al 31 dicembre 2025 (totale 47 addetti) e al 31 dicembre 2024 (totale 52 addetti):

	2025	2024
OPERAIO	10	14
APPRENDISTA OPERAIO	1	1
IMPIEGATO	30	32
APPRENDISTA IMPIEGATO	1	1
QUADRI	5	4

5.7 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Oneri diversi di gestione (Dati in Euro/000)	31/12/2025	31/12/2024	Var. 25 vs. 24	Var. % 25 vs. 24
Perdite su crediti	429	0	429	n.a.
Imposte e tasse	24	31	(7)	(24%)
Sopravvenienze passive	351	325	26	8%
Quote associative	17	24	(8)	(31%)
Altri oneri diversi di gestione	109	129	(20)	(15%)
Totale	929	509	420	82%

La voce "Oneri diversi di gestione" evidenzia nel corso dell'esercizio 2025 un incremento significativo, attestandosi a Euro 929 migliaia, rispetto a Euro 509 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento pari al 82%.

Tale variazione è principalmente riconducibile alla rilevazione di componenti di natura non ricorrente e di carattere straordinario. In particolare, le sopravvenienze passive registrano un incremento pari al 8%, per effetto di operazioni di risoluzione di poste riferite ad esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio sono state, inoltre, rilevate perdite su crediti per un valore pari a Euro 429 migliaia, riconducibili ad aggiornamenti valutativi effettuati secondo criteri di prudenza su talune posizioni.

5.8 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci “Ammortamenti” e “Svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2025	31/12/2024	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)			25 vs. 24	25 vs. 24
Costi di sviluppo	705	729	(24)	(3%)
Costi di impianto e di ampliamento	266	266	0	0%
Avviamento	0	0	0	n.a.
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	12	9	3	35%
Altre immobilizzazioni immateriali	139	161	(22)	(14%)
Ammortamenti Imm.ni immateriali	1.122	1.165	(43)	(4%)
Attrezzature industriali e commerciali	154	166	(12)	(7%)
Impianti e macchinari	16	17	(0)	(2%)
Altri beni materiali	58	57	1	2%
Ammortamenti Imm.ni materiali	228	240	(11)	(5%)
Svalutazioni crediti	448	21	427	2.001%
Svalutazioni	448	21	427	2.001%
Totale	1.798	1.425	373	26%

Gli ammortamenti relativi alle “immobilizzazioni immateriali” si riferiscono principalmente a *Costi di sviluppo* e *Costi di impianto e ampliamento*, mentre gli ammortamenti relativi alle “immobilizzazioni materiali” ad *Attrezzature industriali e commerciali*. E' stata effettuata una svalutazione dei crediti con la funzione di adeguare contabilmente il valore nominale dei crediti commerciali al valore di realizzo e allo scopo di fronteggiare eventuali futuri rischi su crediti ritenuti dalla Società potenzialmente a rischio.

5.9 RISULTATO FINANZIARIO

Si riporta di seguito il dettaglio del “Risultato finanziario” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Risultato finanziario			Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)	31/12/2025	31/12/2024	25 vs. 24	25 vs. 24
Proventi finanziari	1.259	1.682	(422)	(25%)
Proventi finanziari	1.259	1.682	(422)	(25%)
Interessi passivi	(2.253)	(3.612)	1.360	(38%)
Perdite su cambi	(1)	0	(2)	(611%)
Oneri finanziari	(2.254)	(3.612)	1.358	(38%)
Totale	(994)	(1.930)	936	(48%)

Al 31 dicembre 2025 il “Risultato finanziario” è pari ad Euro 994 migliaia, in miglioramento rispetto ad Euro 1.930 migliaia dell’esercizio precedente. Si registra, quindi, una diminuzione percentuale tra il 2025 e il 2024 del 48%, grazie principalmente alla riduzione del livello di indebitamento finanziario, realizzata sia attraverso rimborsi programmati sia mediante una gestione prudente delle esposizioni in essere, contribuendo a contenere gli oneri finanziari. Anche la diminuzione dei tassi di interesse ha inciso favorevolmente sul costo dei finanziamenti in essere. Aton, inoltre, ha continuato le operazioni di smobilizzo di crediti fiscali verso istituti bancari e questo ha permesso alla Società di incrementare la liquidità disponibile, a supporto delle attività aziendali con l’obiettivo di sostenere la riorganizzazione aziendale e ottenere benefici concreti a livello strategico e finanziario.

6. DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si riporta lo schema riclassificato dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	31/12/2025	31/12/2024	Var. 25 vs. 24	Var. % 25 vs. 24
Immobilizzazioni immateriali	1.583	2.066	(483)	(23%)
Immobilizzazioni materiali	2.293	2.328	(35)	(1%)
Immobilizzazioni finanziarie	353	380	(27)	(7%)
Attivo Fisso Netto	4.230	4.774	(544)	(11%)
Rimanenze	10.797	15.124	(4.327)	(29%)
Crediti commerciali	3.057	6.460	(3.403)	(53%)
Debiti commerciali	(1.346)	(1.947)	466	(24%)
Capitale Circolante Commerciale	12.508	19.637	(7.129)	(36%)
Altri crediti	1.250	1.488	(238)	(16%)
Altri debiti	(504)	(529)	25	(5%)
Crediti e debiti tributari	11.424	16.831	(5.407)	(32%)
Ratei e risconti netti	(980)	(1.865)	885	(47%)
Capitale Circolante Netto (*)	23.699	35.562	(11.863)	(33%)
Fondi rischi ed oneri	(68)	(183)	115	(63%)
Fondo TFR	(540)	(444)	(96)	22%
Capitale Investito Netto (**)	27.320	39.709	(12.388)	(31%)
Debiti finanziari	26.519	36.836	(10.317)	(28%)
Crediti finanziari	(5.495)	(11.057)	5.562	(50%)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(695)	(5.277)	4.582	(87%)
Posizione Finanziaria Netta (***)	20.329	20.501	(172)	(1%)
Capitale sociale	819	819	0	0%
Riserve	18.468	24.359	(5.891)	(24%)
Perdite portate a nuovo	0	0	0	n/a
Utile (perdita) d'esercizio	(12.309)	(5.970)	(6.339)	106%
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	6.992	19.208	(12.216)	(64%)
Totale Fonti	27.320	39.709	(12.389)	(31%)

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, degli altri crediti, degli altri debiti, dei crediti e debiti

tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

6.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali per i periodi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni Immateriali (Dati in Euro/000)	31/12/2025	31/12/2024	Var. 25 vs. 24	Var. % 25 vs. 24
Costi di sviluppo	1.314	1.446	(132)	(9%)
Altre immobilizzazioni immateriali	97	149	(52)	(35%)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	108	164	(56)	(34%)
Avviamento	0	0	0	n/a
Costi di impianto e di ampliamento	0	266	(266)	(100%)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	65	41	24	57%
Totale	1.583	2.066	(483)	(23%)

Al 31 dicembre 2025 le “Immobilizzazioni Immateriali” sono pari ad Euro 1.583 migliaia ed afferiscono principalmente a *Costi di sviluppo e costi di impianto*. In particolare, la Società nel corso dell'esercizio 2025 ha proseguito la sua attività di Ricerca e Sviluppo con l'obiettivo di innovarsi ed essere sempre di più al passo con le nuove tecnologie e le nuove richieste del mercato.

6.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni materiali per i periodi chiusi al 31

dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni Materiali (Dati in Euro/000)	31/12/2025	31/12/2024	Var. 25 vs. 24	Var. % 25 vs. 24
Terreni e fabbricati	192	192	0	n/a
Attrezzature industriali e commerciali	381	530	(149)	(28%)
Altri beni materiali	122	167	(46)	(27%)
Impianti e macchinari	72	89	(16)	(19%)
Imm.ni in corso	1526	1349	176	13%
Totale	2.293	2.328	(35)	(1%)

La voce “Immobilizzazioni Materiali” afferisce principalmente alla voce Attrezzatura industriale e commerciale, riferita ad acquisti di stampi industriali per la produzione di nuovi prodotti avvenuta negli esercizi precedente in vista dei nuovi progetti strategici aziendali e alle Immobilizzazioni in corso, nel dettaglio si tratta di un terreno, adiacente a quello appena citato, che Aton ha acquisito nei primi mesi del 2023 subentrando in un contratto di leasing.

6.3 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali per i periodi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Crediti Commerciali (Dati in Euro/000)	31/12/2025	31/12/2024	Var. 25 vs. 24	Var. % 25 vs. 24
Crediti verso Clienti	3.630	7.016	(3.386)	(48%)
Note di credito da emettere a clienti	(14)	(283)	269	(95%)
Svalutazioni crediti	(559)	(273)	(285)	105%
Totale	3.057	6.460	(3.403)	(53%)

La riduzione dei *Crediti verso Clienti*, registrato nell’esercizio 2025 pari al 53% rispetto al valore al 31 dicembre 2024. Questo andamento è coerente con la significativa contrazione del fatturato del 63% e un’attenta gestione del portafoglio crediti. Aton ha continuato con azioni di smobilizzo dei crediti commerciali verso istituti bancari volte a migliorare la liquidità e contenere l’esposizione creditizia. Come avevamo previsto si è riscontrata una riduzione dei giorni medi di incasso nel corso del 2025. La Società

attraverso il consolidamento di procedure definite è riuscita anche a strutturarsi in modo da poter dedicare maggiore attenzione alle condizioni contrattuali dei clienti, cercando di perfezionarle, di inserire procedure che prevedano delle soglie di esposizione per ogni cliente e un maggior impegno nel recupero crediti.

6.4 DEBITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali per i periodi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Debiti Commerciali (Dati in Euro/000)	31/12/2025	31/12/2024	Var. 25 vs. 24	Var. % 25 vs. 24
Debiti verso Fornitori	768	1.527	(759)	(50%)
Fatture da ricevere	577	420	157	37%
Totale	1.345	1.947	(602)	(31%)

La voce “Debiti Commerciali” comprende principalmente i Debiti verso fornitori. Si evidenzia una diminuzione percentuale tra il 2025 e il 2024 del 31% dovuto all’importante diminuzione dei volumi di acquisto rispetto all’anno precedente. Grazie ai consolidati rapporti con i fornitori strategici dalla Società sono stati ridotti al minimo gli acquisti di merce con pagamento anticipato rispetto agli anni precedenti.

6.5 ALTRI CREDITI

La voce “Altri Crediti” è principalmente formata da: anticipi versati a fornitori e crediti diversi. Al 31 dicembre 2025 gli altri crediti ammontano ad euro 1.250 migliaia; mentre al 31 dicembre 2024 euro 1.762 migliaia. Rispetto allo scorso anno si è registrata una diminuzione del 29%.

6.6 ALTRI DEBITI

La voce “Altri Debiti” è composta principalmente da: debiti verso istituti previdenziali, debiti verso il personale e i clienti. Al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 504 migliaia; mentre al 31 dicembre 2024 euro 529 migliaia. Rispetto allo scorso anno si è registrata una diminuzione del 5%.

6.7 CREDITI E DEBITI TRIBUTARI

La Voce “Crediti e Debiti tributari” è formata dal credito iva, dal credito di imposta derivante dalle spese di Ricerca & Sviluppo e in gran parte dai crediti d’imposta del Superbonus 110%, in parte generati dalle attività legate alla linea di business dell’Efficientamento energetico. Al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 11.528 migliaia mentre al 31 dicembre 2024 erano pari ad euro 16.830 migliaia. Questa diminuzione consistente pari al 32% è dovuta allo smobilizzo avvenuto nel corso del 2025 ai vari istituti bancari dei crediti legati al Superbonus 110% e alla richiesta a rimborso dei vari crediti IVA. Obiettivo della Società è rendersi maggiormente liquida in vista della presumibile ed auspicabile ripresa e sviluppo del mercato. A tal fine la Società continuerà verosimilmente a cedere un’altra parte di crediti anche dopo la fine dell’esercizio. Si riporta il dettaglio della voce dei crediti tributari per i periodi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Crediti Tributari	31/12/2025	31/12/2024	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)			25 vs. 24	25 vs. 24
Crediti legati a bonus edilizi	8.854	13.507	(4.653)	(34%)
Crediti IVA	574	2.302	(1.728)	(75%)
Altri Crediti	1.996	1.021	975	95%
Totale	11.424	16.830	(5.406)	(32%)

Per quanto riguarda il credito IVA, l’importototale del credito, pari a euro 574 migliaia, del valore indicato in tabella, è stato chiesto a rimborso all’Agenzia dell’Entrate, per raggiungere lo stesso obiettivo indicato sul tema della cessione dei crediti.

6.8 RATEI E RISCONTI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio dei ratei e risconti netti per i periodi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Ratei e risconti netti	31/12/2025	31/12/2024	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)			25 vs. 24	25 vs. 24
Ratei Attivi	0	92	(92)	(100%)
Risconti Attivi	382	497	(115)	(23%)
Ratei e risconti attivi	382	589	(206)	(35%)
Ratei Passivi	(38)	(111)	74	(66%)
Risconti Passivi	(1.324)	(2.342)	1.018	(43%)

Ratei e risconti passivi	(1.362)	(2.454)	1.092	(44%)
Totale	(980)	(1.865)	796	(45%)

6.9 PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio del patrimonio netto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Patrimonio Netto (Dati in Euro/000)	31/12/2025	31/12/2024	Var. 25 vs. 24	Var. % 25 vs. 24
Capitale sociale	819	819	0	0%
Riserva legale	164	164	0	0%
Riserva straordinaria	4.091	10.061	(5.970)	59%
Versamento in conto capitale	1.975	1.975	0	0%
Riserva sovrapprezzo	12.198	12.198	0	0%
Perdite portate a nuovo	0	0	0	n/a
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	55	(38)	93	(244%)
Utile (perdita) d'esercizio	(12.309)	(5.970)	(6.339)	(106%)
Totale	6.992	19.208	(12.216)	(64%)

Al 31 dicembre 2025 il “Patrimonio Netto” risulta essere pari ad Euro 6.992 migliaia. Lo stesso, al 31 dicembre 2024, era pari ad Euro 19.208 migliaia. Tra il 2025 e il 2024 si registra una diminuzione della suddetta voce pari al 64%.

7. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Indebitamento finanziario netto (Dati in Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Var. 25 vs. 24	Var. % 25 vs. 24
A. Disponibilità liquide	695	5.277	(4.582)	(87%)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			-	-
C. Altre attività correnti	5.495	11.057	(5.562)	(50%)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.190	16.335	(10.144)	(62%)
E. Debito finanziario corrente	238	1.019	(780)	(77%)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	9.045	9.459	(413)	(4%)

G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	9.284	10.477	(1.194)	(11%)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	3.093	(5.857)	8.950	(153%)
I. Debito finanziario non corrente	17.235	26.358	(9.123)	(35%)
J. Strumenti di debito			-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti			-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	17.235	26.358	(9.123)	(35%)
			-	
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	20.329	20.501	(173)	(1%)

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 20.329 migliaia, rispetto a Euro 20.501 migliaia al 31 dicembre 2024, con un decremento dell'1%.

Di seguito riportiamo alcuni, tra i principali indici finanziari:

ROI: RENDIMENTO DEL CAPITALE INVESTITO

		31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
ROI	EBIT	(10.983)	(4.168)	(29,34%)	(6,75%)
	TOTALE ATTIVO	37.435	61.754		

ANALISI EQUILIBRIO FINANZIARIO

		31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
INDICE DI EQ. FINANZIARIO	EBITDA	(9.185)	(2.743)	(0,35)	(0,07)
	DEBITI VS BANCHE	26.384	36.836		

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE

		31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
INDICE DI INDEBITAMENTO	TOTALE ATTIVO	37.435	61.754	5,35	3,22
	PATRIMONIO NETTO	6.992	19.208		

ANALISI EBITDA MARGIN

		31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
EBITDA MARGIN	EBITDA	(9.185)	(2.743)	(183%)	(20%)
	RICAVI DI VENDITA	5.013	13.637		

8. ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Pur sottolineando il fatto che la Società non è esposta a rischi finanziari di apprezzabile entità, si descrivono di seguito le principali categorie di rischio cui essa è esposta:

8.1 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Tale rischio è poco significativo per la Società in quanto il credito risulta essere frazionato tra più clienti storici, monitorati tramite procedure interne alla Società per evitare esposizioni tali da non poter essere recuperate.

8.2 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di

linee di credito.

La Direzione amministrativa e Finanziaria monitora periodicamente la posizione finanziaria della Società attraverso la predisposizione di opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata e uscita sia previsionali sia consuntive. In tal modo, la Società mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato.

La Società, a tal fine, ha adottato e continuerà ad adottare strategie al fine di aumentare la propria liquidità, attraverso la riduzione delle rimanenze di magazzino e dei crediti tributari.

Nello specifico, per quanto riguarda i crediti tributari, la Società continuerà l'attività di smobilizzo attraverso la cessione di crediti fiscali ad istituti bancari.

Relativamente invece alle rimanenze di magazzino, la Società continuerà l'attività di razionalizzazione delle proprie scorte, attraverso un miglioramento dei processi di acquisto e produzione.

8.3 RISCHIO DI MERCATO

La Società, nell'esercizio delle sue attività, risulta esposta al seguente rischio di mercato:

- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di modifica della normativa di riferimento in materiali di contributi ed incentivi.

8.4 RISCHIO DI OSCILLAZIONE DEI PREZZI

Considerato il settore di appartenenza della Società, il rischio di prezzo predominante è quello correlato alla fluttuazione dei prezzi di acquisto dei fattori produttivi, principalmente delle batterie al litio.

La gestione di questi rischi è parte integrante delle politiche commerciali della Società.

8.5 RISCHIO NORMATIVO

Negli ultimi anni, il quadro normativo di riferimento per il settore green è stato caratterizzato da una forte evoluzione sia a livello europeo sia nazionale. Tale contesto ha determinato un incremento del rischio normativo per gli operatori del settore, inclusi i produttori di sistemi di accumulo energetico, in considerazione della stretta dipendenza del mercato da incentivi pubblici, regolamentazioni tecniche e politiche energetiche.

In particolare, i principali fattori di rischio sono rappresentati da:

- continui cambiamenti nei sistemi di incentivazione, con frequenti revisioni o rimodulazioni delle misure di sostegno dedicate alle energie rinnovabili, all'efficientamento energetico e ai sistemi di accumulo (quali, ad esempio, Superbonus, contributi per il fotovoltaico e incentivi alla transizione energetica), che possono influire sulla domanda di mercato e sulla pianificazione degli investimenti;
- discontinuità nelle politiche energetiche e industriali, dovuta a frequenti cambi di indirizzo politico e regolatorio che possono incidere sulla stabilità degli investimenti e sulla sostenibilità economica di progetti già avviati;
- applicazione non uniforme della normativa europea, in particolare con riferimento agli obiettivi fissati dal Green Deal europeo e ai relativi processi di recepimento nei diversi Stati membri, che possono generare incertezza interpretativa e operativa per gli operatori del settore;
- incremento degli obblighi normativi e di compliance ESG (Environmental, Social and Governance), che comportano maggiori adempimenti amministrativi, tecnici e informativi per le imprese, con possibili impatti sui costi operativi, sull'accesso ai finanziamenti e sulla competitività nei mercati di riferimento.

8.6 RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale e garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e

Capitale Investito Netto. Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria. Il Capitale Investito Netto è calcolato come somma tra Totale Patrimonio Netto e Posizione Finanziaria Netta.

8.7 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo della Società hanno riguardato:

- lo sviluppo e l'ampliamento delle soluzioni dedicate al segmento C&I (Commercial & Industrial), con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento della Società in un mercato in costante evoluzione e caratterizzato da una crescente domanda;
- lo sviluppo e l'implementazione del proprio EMS (Energy Management System), piattaforma strategica per il monitoraggio, il controllo e l'ottimizzazione dei sistemi energetici, con l'obiettivo di ampliare l'offerta tecnologica e incrementare il valore dei servizi offerti ai clienti;
- lo sviluppo di algoritmi predittivi, realizzati in collaborazione con partner tecnologici e di ricerca, finalizzati all'analisi e all'ottimizzazione dei consumi energetici. Attraverso l'elaborazione di dati storici e in tempo reale, il sistema sarà in grado di prevedere i fabbisogni energetici, migliorare l'efficienza operativa e supportare strategie di gestione più sostenibili, contribuendo alla riduzione degli sprechi e dei costi energetici.

9. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

- **Vasco Energia S.r.l.:** Vasco Energia S.r.l. possiede direttamente il 51,34% del Capitale Sociale della società controllata Aton. Alla data di riferimento del presente bilancio, la Società vanta nei confronti di Vasco Energia S.r.l. un credito pari a Euro 537.420, originato da rapporti fiscali infragruppo e da operazioni

societarie correlate;

- **Vasco Servizi S.r.l.:** alla data di riferimento del presente bilancio, la Società vanta nei confronti di Vasco Servizi S.r.l. un credito pari a Euro 265.542, originato in esercizi precedenti nell'ambito di rapporti fiscali infragruppo e di operazioni societarie correlate;
- **AV Real Estate S.r.l.:** AV Real Estate S.r.l. ha concesso in affitto ad Aton alcuni locali al fine di potergli permettere di efficientare al meglio gli spazi della sede di Spilamberto. Tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato;
- **MiDa Due S.r.l.:** ha concesso in affitto ad Aton un locale ad uso foresteria al fine di poterlo fornire ad alcuni dipendenti.

10. AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene al 31/12/2025 né in proprio, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie né partecipazioni in società controllanti e non ha posto in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse durante gli esercizi 2025, 2024, 2023, 2022 e 2021.

11. STRUMENTI FINANZIARI E DERIVATI

A fronte delle forti oscillazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio la Società ha sottoscritto una serie di coperture sui principali finanziamenti al fine di tutelarsi dalla volatilità dei tassi di cambio e garantirsi una certa stabilità nel prezzo d'acquisto delle principali materie prime acquistate da fornitori esteri.

Queste coperture sono risultate altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate.

12. PATRIMONI DESTINATI AD UN UNICO AFFARE

Non risultano in essere alla data di chiusura dell'esercizio patrimoni destinati ad un unico affare.

13. RIVALUTAZIONI

La Società non ha provveduto nel corso dell'esercizio e nei precedenti effettuati rivalutazioni di legge o volontarie.

14. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

Si fa presente che alla data di chiusura dell'esercizio:

- non risultano in essere danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non risultano in essere sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

In relazione al personale dipendente, si fa presente che nel corso dell'esercizio 2025 e nel corso dei precedenti esercizi:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per le quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;

- non si sono verificati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

15. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, il contesto geopolitico internazionale è rimasto caratterizzato da elevata instabilità, in particolare a causa del perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina e dell'aggravarsi delle tensioni in Medio Oriente, con il coinvolgimento di Israele, Palestina, Iran e Stati Uniti. Tali eventi continuano a generare effetti significativi sui mercati energetici internazionali, sulle catene di approvvigionamento e sul quadro macroeconomico europeo.

Il conflitto russo-ucraino continua infatti a incidere sulla sicurezza energetica europea e sulla volatilità dei prezzi di gas, energia elettrica e materie prime strategiche, mentre le tensioni nell'area mediorientale alimentano ulteriori rischi legati alla produzione e al trasporto internazionale di petrolio e GNL, anche in considerazione della rilevanza strategica dello Stretto di Hormuz.

Con riferimento all'approvvigionamento delle materie prime la Società tiene attentamente monitorata la situazione geopolitica, applicando una prudente politica di diversificazione dei fornitori ed una contrattualità d'acquisto più restrittiva e più favorevole alla Società stessa.

Aton ha partecipato a KEY The Energy Transition Expo 2026 (o "KEY 2026"), evento europeo dedicato a tecnologie e servizi per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, tenutosi a marzo presso il Rimini Expo Center. L'evento ha costituito un'importante occasione di incontro e condivisione tra i principali attori del settore energetico, uniti verso obiettivi comuni di autosufficienza energetica e accelerazione del processo di decarbonizzazione, in linea con i target europei per il 2030 e il 2050. In questa occasione, Aton ha presentata agli operatori del settore la nuova offerta di soluzioni per il comparto commerciale e industriale ("C&I").

In data 9 aprile 2026 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'avvio delle attività finalizzate alla predisposizione di un Piano Attestato di Risanamento ai sensi

dell'art. 56 del D. Lgs. 14/2019 ("CCII"), come meglio specificato di seguito.

16. SEDE PRINCIPALE E SEDI SECONDARIE

La Società Aton Green Storage S.p.A. ha le seguenti sedi:

- *Sede Legale* nel Comune di Rimini (RN);
- *Sede Produttiva* nel Comune di Spilamberto (MO);
- *Sede ad uso deposito* nel Comune di Savignano sul Panaro (MO);
- *Sede Amministrativa* nel Comune di Vignola (MO).

17. RAPPORTI CON IMPRESE CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Non si segnalano rapporti con la controllante Vasco Energia S.r.l. che non esercita la direzione e coordinamento sulla controllata Aton Green Storage S.p.A.

18. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società ha definito una serie di linee strategiche e operative finalizzate al progressivo riequilibrio economico-finanziario e al rafforzamento della propria posizione competitiva nel mercato di riferimento.

In particolare, la Società si prefigge i seguenti obiettivi:

- dare attuazione alle azioni previste dal Piano Attestato di Risanamento ("PAR"), finalizzate al riequilibrio economico-finanziario della Società;
- proseguire nello sviluppo e nell'ampliamento delle soluzioni dedicate al segmento "Commercial & Industrial" ("C&I"), con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento della Società in un mercato in evoluzione e caratterizzato da una crescente domanda;
- continuare il processo di razionalizzazione dei costi operativi e organizzativi, finalizzato al miglioramento dell'efficienza gestionale, all'ottimizzazione delle risorse aziendali e al progressivo recupero della redditività;

- procedere nello sviluppo e nell'implementazione del proprio EMS (Energy Management System), piattaforma strategica per il monitoraggio, il controllo e l'ottimizzazione dei sistemi energetici, con l'obiettivo di ampliare l'offerta tecnologica e incrementare il valore dei servizi offerti ai clienti;

Alla luce delle valutazioni effettuate dagli Amministratori e in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile nonché dai principi contabili applicabili in tema di continuità aziendale (OIC 11 e IAS 1), il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale ("going concern") come meglio esplicitato nella specifica sezione della Nota Integrativa dedicata alla continuità aziendale

19. PIANO ATTESTATO DI RISANAMENTO AI SENSI DELL'ART. 56 DEL D. LGS. 14/2019 ("CCII")

In data 9 aprile 2026 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'avvio delle attività finalizzate alla predisposizione di un Piano Attestato di Risanamento ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 14/2019 ("CCII"), volto al riequilibrio della situazione economico-finanziaria della Società e alla rimodulazione dell'indebitamento bancario, in coerenza con le prospettive di continuità e sviluppo dell'attività aziendale.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle azioni intraprese dalla Società per il rafforzamento della propria struttura finanziaria e patrimoniale e prevede il coinvolgimento di un professionista indipendente ai fini dell'attestazione della veridicità dei dati aziendali e della fattibilità economica del piano.

La decisione è maturata a seguito del significativo rallentamento registrato dal mercato residenziale dei sistemi di accumulo in Italia successivamente alla progressiva conclusione delle misure incentivanti connesse al c.d. "Superbonus", che ha determinato una rilevante contrazione della domanda e un conseguente rallentamento dei volumi di attività della Società.

Tale dinamica ha comportato una riduzione della capacità di generazione dei flussi finanziari nel breve periodo, rendendo necessario un intervento di rimodulazione della struttura dei rimborsi del debito bancario al fine di adeguarla all'attuale andamento del mercato.

Gli Amministratori ritengono tuttavia che tale situazione presenti carattere prevalentemente temporaneo e sia riconducibile alla fase di transizione del mercato di riferimento.

In particolare, la Società prevede una progressiva ripresa dei volumi operativi anche in considerazione:

- dell'avvio di commesse connesse agli interventi di ricostruzione nelle aree colpite dagli eventi sismici del Centro Italia;
- delle misure introdotte dalla normativa speciale relativa alla ricostruzione post-sisma;
- dello sviluppo del segmento "Commercial & Industrial" ("C&I"), ritenuto strategico per il futuro sviluppo dell'attività aziendale.

Con riferimento alle aree terremotate del Centro Italia, la Società ritiene che possano progressivamente determinarsi effetti positivi sull'operatività e sui volumi di attività anche in considerazione dei recenti interventi normativi adottati nell'ambito della ricostruzione post-sisma.

In particolare, si segnalano:

- l'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 272 del 4 maggio 2026, recante modifiche e integrazioni al Testo Unico della Ricostruzione Privata;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 273 del 4 maggio 2026, recante disposizioni attuative dell'art. 1, commi 616 e 618, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, in materia di contributi integrativi correlati agli interventi interessati dalle misure "Superbonus".

Tali interventi normativi sono ritenuti potenzialmente idonei a favorire la ripresa e il completamento di iniziative connesse alla ricostruzione privata nelle aree interessate dagli eventi sismici del Centro Italia, con possibili effetti positivi anche sull'evoluzione del portafoglio ordini della Società.

In tale contesto, successivamente all'emanazione delle predette Ordinanze, un primario cliente della Società ha formalmente confermato un rilevante ordine commerciale già oggetto di preventivazione e sottoscrizione preliminare nel corso dei primi mesi dell'esercizio, la cui esecuzione risultava precedentemente [, in via di fatto,] sospesa in attesa della conferma del quadro normativo di riferimento.

La Società sta inoltre proseguendo lo sviluppo del segmento "Commercial & Industrial" ("C&I"), ritenuto strategico per il futuro sviluppo dell'attività e per il progressivo recupero dei livelli di fatturato e marginalità.

Il Piano Attestato di Risanamento, in fase di approvazione, sarebbe pertanto volto principalmente, nelle sue linee guida:

- alla rimodulazione dei termini di rimborso del debito bancario;

- al riallineamento dei suddetti impegni di rimborso con i flussi finanziari attesi;
- al mantenimento della continuità aziendale durante la fase di transizione del mercato;
- alla razionalizzazione dei costi operativi e organizzativi;
- al supporto dello sviluppo commerciale nei nuovi segmenti di business.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio la Società ha avviato interlocuzioni con i principali istituti finanziari al fine di definire, con il supporto dei propri advisor, una proposta di manovra finanziaria correlata al piano di risanamento coerente con le prospettive industriali e commerciali della Società.

Il Piano, ad oggi definito solo nei suoi elementi industriali e redatto in versione "Pre Manovra" (ossia, senza recepire gli effetti dei possibili interventi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario), sembrerebbe presentare un andamento economico potenzialmente in grado di garantire consistenza patrimoniale ed equilibrio finanziario nel corso dell'esercizio in corso e per buona parte del prossimo, grazie sia ad un già avviato programma di intervento sui costi che ad una serie di attività volte a contrarre il circolante, generando pertanto flussi di cassa destinabili al rimborso del debito. La predisposizione del Piano di Risanamento appare tuttavia giustificata dalle dinamiche di settore che si presentano lunghe ed articolate e manifestano i propri effetti solo nel lungo termine, ragion per cui il rallentamento registrato negli scorsi anni, pur in presenza degli effetti di ripresa economica previsti nel Piano, potrà permettere un pieno recupero della normale redditività aziendale solo negli ultimi anni dello stesso, rendendo pertanto sin da subito necessario un intervento finanziario tempestivo e duraturo. Proseguono in tale direzione le interlocuzioni con i principali istituti finanziari e con gli altri stakeholder coinvolti, finalizzate alla definizione della manovra finanziaria e delle relative misure di supporto.

20. INFORMAZIONI RICHIESTA DA LEGGI SPECIALI

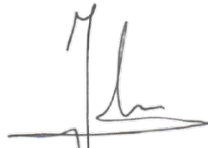
In tema di tutela e protezione dei dati personali, Vi informiamo che la società ha provveduto a adeguarsi alla normativa del Reg. Ue N.679/2016 (GDPR).

21. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 e le relazioni che l'accompagnano e a ripianare la perdita di esercizio nel complessivo importo di Euro 12.309.315,43 mediante l'utilizzo della "Riserva Straordinaria" per euro 4.090.745,53 e mediante l'utilizzo della "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" per euro 8.218.569,90.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come esposto.

Per il Consiglio di Amministrazione



FABIO VENERI (Amministratore Delegato)

Rimini (RN), li 29 maggio 2026

Il sottoscritto signor Fabio Veneri è nato a Mantova (MN) il giorno 02/11/1985 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

ATON GREEN STORAGE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati anagrafici	
Denominazione	ATON GREEN STORAGE S.P.A.
Sede	VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE 57/B 47923 RIMINI (RN)
Capitale sociale	819.100
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	RN
Partita IVA	04161640406
Codice fiscale	04161640406
Numero REA	328288
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici (27.20.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

22. STATO PATRIMONIALE

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		265.955
2) costi di sviluppo	1.313.738	1.445.534
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	64.880	41.328
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	108.058	164.414
7) altre	96.611	148.973
Totale immobilizzazioni immateriali	1.583.287	2.066.204
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	192.408	192.408
2) impianti e macchinario	72.268	88.707
3) attrezzature industriali e commerciali	381.341	530.277
4) altri beni	121.551	167.167
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.525.707	1.349.352
Totale immobilizzazioni materiali	2.293.275	2.327.911
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.759	1.759
d-bis) altre imprese	706	706
Totale partecipazioni	2.465	2.465
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	200.000	200.000
Totale crediti verso imprese collegate	200.000	200.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.233	15.233
Totale crediti verso altri	10.233	15.233
Totale crediti	210.233	215.233
4) strumenti finanziari derivati attivi	140.503	162.219
Totale immobilizzazioni finanziarie	353.201	379.917
Totale immobilizzazioni (B)	4.229.763	4.774.032
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.650.792	13.279.660
4) prodotti finiti e merci	1.145.927	1.844.220
Totale rimanenze	10.796.719	15.123.880
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.056.999	6.460.129
Totale crediti verso clienti	3.056.999	6.460.129
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.952.696	7.379.589
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.575.662	9.605.072
Totale crediti tributari	11.528.358	16.984.661
5-ter) imposte anticipate		1.012.949
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.250.396	749.303
Totale crediti verso altri	1.250.396	749.303
Totale crediti	15.835.753	25.207.042

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	5.495.313	10.783.523
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.495.313	10.783.523
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	694.176	5.276.430
2) assegni	534	534
3) danaro e valori in cassa	441	190
Totale disponibilità liquide	695.151	5.277.154
Totale attivo circolante (C)	32.822.936	56.391.599
D) Ratei e risconti	382.214	588.610
Totale attivo	37.434.913	61.754.241
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	819.100	819.100
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.197.500	12.197.500
IV - Riserva legale	163.820	163.820
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.090.746	10.061.207
Versamenti in conto capitale	1.975.000	1.975.000
Varie altre riserve	(1)	2
Totale altre riserve	6.065.745	12.036.209
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	54.963	(38.283)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(12.309.315)	(5.970.462)
Totale patrimonio netto	6.991.813	19.207.884
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	16.439	21.651
3) strumenti finanziari derivati passivi	51.821	161.570
Totale fondi per rischi ed oneri	68.260	183.221
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	539.858	443.949
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.148.568	10.477.291
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.235.416	26.358.388
Totale debiti verso banche	26.383.984	36.835.679
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.480.862	1.946.660
Totale debiti verso fornitori	1.480.862	1.946.660
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.094	154.130
Totale debiti tributari	104.094	154.130
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.057	149.127
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	133.057	149.127
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	371.200	380.057
Totale altri debiti	371.200	380.057
Totale debiti	28.473.197	39.465.653
E) Ratei e risconti	1.361.785	2.453.534
Totale passivo	37.434.913	61.754.241

Varie altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	2

23. CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.012.806	13.637.039
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(709.448)	1.350.515
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	519.934	609.160
5) altri ricavi e proventi		
altri	322.159	498.128
Totale altri ricavi e proventi	322.159	498.128
Totale valore della produzione	5.145.451	16.094.842
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.980.268	12.036.724
7) per servizi	2.734.331	4.431.098
8) per godimento di beni di terzi	785.202	677.438
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.692.165	1.717.224
b) oneri sociali	455.029	478.643
c) trattamento di fine rapporto	136.108	144.230
Totale costi per il personale	2.283.302	2.340.097
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.121.712	1.164.565
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	228.337	239.514
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	447.900	21.319
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.797.949	1.425.398
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.617.713	(1.157.126)
14) oneri diversi di gestione	929.390	509.386
Totale costi della produzione	16.128.155	20.263.015
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(10.982.704)	(4.168.173)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	40.422	264.038
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.219.077	1.417.692
Totale proventi diversi dai precedenti	1.219.077	1.417.692
Totale altri proventi finanziari	1.259.499	1.681.730
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.252.528	3.612.438
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.252.528	3.612.438
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.373)	269
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(994.402)	(1.930.439)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	20.006	175.462
Totale rivalutazioni	20.006	175.462
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	139.125	73.081
Totale svalutazioni	139.125	73.081
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(119.119)	102.381

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(12.096.225)	(5.996.231)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	213.090	
imposte differite e anticipate		(25.769)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	213.090	(25.769)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(12.309.315)	(5.970.462)

24. RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	31/12/2025	31/12/2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.309.315)	(5.970.462)
Imposte sul reddito	213.090	(25.769)
Interessi passivi/(attivi)	994.402	1.930.439
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(11.101.823)	(4.065.793)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	166.278	168.148
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.350.049	1.425.398
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	447.900	(21.319)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(16.504)	37.860
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.947.724	1.610.087
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(9.154.099)	(2.455.706)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.327.160	(2.507.641)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.403.130	(1.428.539)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(465.798)	(2.140.686)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	206.395	(47.294)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.091.750)	135.418
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.553.823	8.224.644
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.932.960	2.235.902
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(221.139)	(219.804)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(994.402)	(1.930.439)
(Imposte sul reddito pagate)		(565.573)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(40.199)	(177.354)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.034.601)	(2.673.366)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.291.121)	(2.893.170)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		(898.810)
Disinvestimenti	262.974	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(585.090)
Disinvestimenti	1.604.630	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(201.764)
Disinvestimenti	5.000	(49.815)

Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(3.283.808)
Disinvestimenti	5.288.210	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	7.160.814	(5.019.287)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(915.508)	(2.561.078)
Accensione finanziamenti		14.136.111
(Rimborso finanziamenti)	(9.536.187)	(6.199.626)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.451.695)	5.375.407
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.582.003)	(2.537.050)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.276.430	7.813.254
Assegni	534	534
Danaro e valori in cassa	190	418
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.277.154	7.814.206
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	694.176	5.276.430
Assegni	534	534
Danaro e valori in cassa	441	190
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	695.151	5.277.154
Di cui non liberamente utilizzabili		

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

25. NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

25.1 STRUTTURA DEL BILANCIO

ATON Storage nasce nel 2014 a Spilamberto, provincia di Modena, imponendosi in breve tempo come leader di mercato nell'ingegnerizzazione e produzione di sistemi di accumulo per impianti fotovoltaici.

Nella sede operativa di Spilamberto si trovano i laboratori di ricerca e sviluppo, il laboratorio di test e le linee di assemblaggio del prodotto e di test post-produzione, mentre nell'unità locale aperta nel corso dell'esercizio precedente e sita in Savignano sul Panaro (MO), viene svolta l'attività di assemblaggio del prodotto e test post-produzione; al fine di accompagnare lo sviluppo dell'attività, nel corso dell'esercizio è stata aperta un'ulteriore unità locale sita in località Marano sul Panaro (MO).

La mission della Società risiede nella realizzazione di sistemi di accumulo di elevata qualità, caratteristica che accompagna tutte le fasi della creazione dei sistemi, a partire dalla progettazione fino all'assemblaggio, al fine di assicurare una resa ottimale e consegnare al mercato prodotti affidabili, duraturi ed efficienti nel lungo periodo.

Il Team di ingegneri di ATON sviluppa internamente le componenti tecnologiche per la realizzazione di sistemi di accumulo intelligenti con cui Aton si propone come fornitore di avanzata tecnologia in grado di garantire interoperabilità e future-proofing grazie alla presenza on-board di algoritmi ML e grande capacità computazionale.

Le soluzioni realizzate dall'Azienda sono indirizzate all'utenza domestica (abitazioni di medie dimensioni) e alle grandi utenze (grandi abitazioni, PMI).

La Società crede inoltre fermamente nei miglioramenti di processo e di servizio e svolge una continua ricerca di soluzioni che possano guidarla verso l'evoluzione del mercato.

25.2 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda l'andamento dell'attività e del settore in cui opera la Società si rimanda alla relazione sulla gestione.

L'anno 2025 è stato caratterizzato dal perdurare di condizioni di mercato sfavorevoli che hanno continuato a incidere sulla performance economica della Società. Il risultato dell'esercizio riflette un contesto operativo caratterizzato da un significativo rallentamento della domanda, dalla mancata finalizzazione nel corso dell'anno di alcune commesse rilevanti, nonché da un quadro normativo e regolatorio che ha continuato a incidere sulle tempistiche di avvio di nuovi progetti.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha tuttavia mantenuto una chiara focalizzazione strategica, proseguendo nello sviluppo di nuove relazioni commerciali e nella riorganizzazione interna di alcune funzioni chiave, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e l'allineamento alle evoluzioni del mercato.

Si evidenzia come parte delle attività commerciali e progettuali avviate nel corso dell'anno non abbia ancora generato ricavi nell'esercizio, in quanto caratterizzata da tempistiche di sviluppo più lunghe e da processi decisionali dei clienti rallentati dal contesto di mercato e dalle normative in continua evoluzione.

La riduzione dei ricavi registrata nel 2025 deve pertanto essere letta anche alla luce di una fase di transizione e riposizionamento strategico della Società, volta a costruire basi più solide per una crescita sostenibile, maggiormente diversificata e meno dipendente da singoli clienti o aree geografiche, in un contesto caratterizzato da crescente complessità competitiva.

Il bilancio chiuso al 31/12/2025, che l'Organo amministrativo va ora a sottoporre alla Vostra attenzione e approvazione, evidenzia una perdita di Euro (12.309.315).

Il bilancio annuale al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I dati contabili rappresentati sono espressi in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del codice civile. Il Bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota

Integrativa e Rendiconto Finanziario, che ne costituisce parte integrante. Il Bilancio è stato redatto secondo i criteri previsti per dall'art. 2423 e seguenti del codice civile, tenuto conto delle modifiche apportate dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6, integrato dai principi contabili redatti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), nei limiti in cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane.

I prospetti contabili di bilancio utilizzati coincidono con quelli previsti agli artt. 2424-2425 C.C.. Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state esposte a "valore lordo", distinguendo poi, in forma esplicita, i fondi rettificativi, sia per gli ammortamenti, sia per le svalutazioni, indicando infine il valore "netto". Sono state inoltre fornite le informazioni in merito alle scadenze "oltre l'esercizio" dei crediti e dei debiti di cui alle voci "CII" dell'attivo e "D)" del passivo.

25.3 CONTINUITÀ AZIENDALE

Alla luce delle valutazioni effettuate dagli Amministratori e in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile nonché dai principi contabili applicabili in tema di continuità aziendale (OIC 11 e IAS 1), il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale ("going concern")

Gli Amministratori hanno effettuato le proprie valutazioni tenendo conto del contesto economico-finanziario della Società, dell'andamento del mercato di riferimento e delle iniziative intraprese per il riequilibrio della situazione finanziaria, anche attraverso le attività finalizzate alla predisposizione di un Piano Attestato di Risanamento ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 14/2019 ("CCII").

Alla data di redazione del bilancio, la Società ha predisposto e condiviso un progetto di Piano industriale e finanziario, le cui assunzioni verranno approvate in Assemblea del Consiglio di Amministrazione il 9 giugno 2026, che costituirà la base delle interlocuzioni con i principali istituti finanziari e con gli altri stakeholder coinvolti.

ASSUNZIONI ALLA BASE DELLE VALUTAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Le valutazioni effettuate dagli Amministratori in merito alla continuità aziendale si fondano principalmente sulle seguenti assunzioni previste nel piano industriale elaborato nel corso dei prossimi 12 mesi:

1. progressiva ripresa delle attività connesse alla ricostruzione nelle aree terremotate del

Centro Italia, anche alla luce delle recenti disposizioni introdotte dalle Ordinanze commissariali n. 272 e n. 273 del 4 maggio 2026;

2. progressivo sviluppo del segmento “Commercial & Industrial” (“C&I”), ritenuto strategico per l’evoluzione futura del business della Società;
3. definizione e accettazione del Piano Attestato di Risanamento da parte degli istituti bancari;
4. completamento del percorso di rimodulazione dell’indebitamento finanziario nell’ambito delle interlocuzioni in corso con gli istituti finanziatori;
5. mantenimento della continuità operativa e commerciale con i principali clienti e fornitori;
6. progressivo recupero della capacità di generazione dei flussi di cassa operativi, supportato anche dalle azioni di efficientamento dei costi e di ottimizzazione dei processi aziendali già avviate dalla Società;
7. smobilizzo di poste del capitale circolante e dismissione di asset non strategici.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La continuità aziendale risulta subordinata al superamento di molteplici e significative incertezze:

1. efficacia delle Ordinanze commissariali n. 272 e n. 273 del 4 maggio 2026 emanate dal Commissario Straordinario alla ricostruzione post-sisma, nonché completa evasione dell’ordine di un importante cliente, subordinata all’effettiva operatività delle disposizioni previste dalle medesime Ordinanze;
2. efficacia dell’azione commerciale della Società nel segmento “Commercial & Industrial” (“C&I”), in un contesto caratterizzato da dinamiche di mercato e pressione competitiva;
3. rilascio dell’attestazione da parte del professionista indipendente circa la fattibilità del Piano Attestato di Risanamento;
4. perfezionamento degli accordi di rimodulazione e ristrutturazione dell’indebitamento con gli istituti finanziatori;
5. mantenimento della continuità operativa aziendale e dei rapporti commerciali con i principali clienti e fornitori;
6. conseguimento degli obiettivi di efficientamento operativo, ottimizzazione dei processi e contenimento dei costi previsti dal Piano;

7. fattibilità, tempistiche e realizzo delle operazioni di smobilizzo del capitale circolante e dismissione degli asset non strategici.

Tali circostanze evidenziano l'esistenza di elementi di molteplici e significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi circa la capacità della Società di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale per i prossimi dodici mesi.

ULTERIORI ELEMENTI DI INCERTEZZA E VALUTAZIONI PROSPETTICHE

Le valutazioni effettuate dagli Amministratori tengono conto dei risultati negativi consuntivati dalla Società negli ultimi esercizi nonché dei rischi connessi alla realizzazione delle azioni di riequilibrio finanziario e gestionale attualmente in corso di definizione. In particolare, l'attività della Società risulta influenzata anche da variabili esogene legate all'evoluzione del mercato di riferimento, del contesto normativo e delle dinamiche macroeconomiche rispetto alle quali il management dispone di limitate leve di intervento e che risultano caratterizzate da un elevato grado di volatilità. Le valutazioni prospettiche formulate dagli Amministratori sono pertanto basate su assunzioni ritenute ragionevoli alla data di redazione del bilancio, pur permanendo elementi di incertezza legati all'evoluzione futura del contesto operativo, commerciale e finanziario. Deve essere pertanto nuovamente evidenziato, per quanto risulti ovvio, come tale giudizio sia suscettibile di essere potenzialmente contraddetto dall'evoluzione dei fatti, seppur sia stato svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò, sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non trovare manifestazione, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non note, non prevedibili o comunque non valutabili nella loro portata, anche al di fuori del controllo degli Amministratori, suscettibili di pregiudicare la continuità aziendale della Società pur a fronte dell'avveramento delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità della Società.

Gli Amministratori, pur nell'incertezza sin qui delineata, ritengono che tali assunzioni trovino supporto in elementi oggettivi riconducibili sia all'evoluzione attesa del settore di riferimento sia alle iniziative commerciali e progettuali già avviate dalla Società.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE DEGLI AMMINISTRATORI

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, gli Amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale come un'entità in funzionamento per i prossimi 12 mesi, pur permanendo elementi di incertezza connessi all'evoluzione del

mercato di riferimento, al completamento delle interlocuzioni con gli istituti finanziatori e alla definizione delle misure di riequilibrio finanziario e gestionale.

25.4 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione generale delle voci è avvenuta secondo i criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Sono state fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono conformi al disposto dell'art. 2426 del codice civile.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche e integrazioni emendati dall'OIC ed applicabili ai bilanci di esercizio che hanno inizio a decorrere dall'1/01/2017.

In particolare, rispetto alle previgenti versioni, sono stati integrati i seguenti principi contabili:

OIC 11 Finalità e postulati del bilancio d'esercizio

OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio

OIC 13 Rimanenze

OIC 15 Crediti

OIC 16 Immobilizzazioni materiali

OIC 17 Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio

OIC 19 Debiti

OIC 20 Titoli di debito

OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie

OIC 24 Immobilizzazioni immateriali

OIC 25 Imposte sul reddito

OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera

OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura

dell'esercizio

OIC 31 Fondi per rischi e oneri

OIC 32 Strumenti finanziari derivati

OIC 34 Ricavi

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, sono stati regolarmente stanziati gli ammortamenti e non vi sono state deroghe agli ordinari criteri di valutazione stabiliti per le aziende in normale funzionamento.

I proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio vengono presi in considerazione indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. In ogni caso, gli utili vengono indicati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio mentre dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio si tiene conto anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono valutati separatamente.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2025, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono esposti qui di seguito.

Tutte le cifre sono espresse in unità di Euro, se non diversamente indicato.

- **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti sulla base della loro utilità futura. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero generare un'utilità futura e nei limiti di questa.

Indipendentemente dagli ammortamenti contabilizzati, le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate in presenza di perdite durevoli di valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti ad eccezione degli avviamenti per i quali non è previsto il ripristino di valore.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

SPESE DI COSTITUZIONE E IMPIANTO	20%
SPESE DI SVILUPPO	20%
BREVETTI	10,00%
MARCHI	10,00%
SOFTWARE SISTEMA INFORMATIVO	20-33%
AVVIAMENTO	10%
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	16,67% - 20% - 33,33%
ALTRI ONERI PLURIENNALI	10% - 16,67%

La società nel corso dell'esercizio 2025 ha proseguito l'attività di sviluppo indirizzando i propri sforzi principalmente nell'ambito dello sviluppo di prodotti legati allo sfruttamento delle energie rinnovabili.

L'attività di sviluppo è svolta internamente, nei laboratori dello stabilimento di Spilamberto, da un team dedicato. Tale attività può avere diversi input e, nello specifico, può provenire (i) esternamente, da potenziali clienti che richiedono prodotti con specifiche caratteristiche (la Società offre un'attività di consulenza al fine di sviluppare prototipi / progetti pilota insieme ai clienti); (ii) esternamente, attraverso la partecipazione di propri rappresentanti agli incontri del Comitato Elettronico Italiano (CEI), i quali aggiornano l'Ufficio R&D su eventuali modifiche normative che potrebbero influenzare lo sviluppo dei nuovi prodotti, (iii) ovvero dall'Ufficio Marketing e Customer Care, che esamina i nuovi trend di mercato e raccoglie i feedback dei clienti già acquisiti.

La Società crede fermamente nei miglioramenti di processo e di servizio e svolge una continua ricerca di soluzioni che possano guidarla verso l'evoluzione del mercato.

• IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese "incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di

un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato a quote costanti in ogni esercizio.

Si evidenzia come, in conformità con quanto disposto dai principi contabili nazionali - documento n. 16 - per i beni acquistati nell'esercizio si è ritenuto congruo riportare la percentuale di ammortamento rispetto all'effettivo periodo di utilizzo del bene; per il primo esercizio di entrata in funzione dei beni pertanto l'aliquota di ammortamento ordinaria è stata ridotta convenzionalmente al 50% (le aliquote sopraesposte sono esposte al lordo della eventuale riduzione), al fine di tener conto del periodo in cui mediamente sono entrati in funzione.

Indipendentemente dagli ammortamenti contabilizzati, le immobilizzazioni materiali vengono svalutate in presenza di perdite durevoli di valore determinate applicando i medesimi criteri dettagliati in precedenza con riferimento alle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote applicate nell'esercizio per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, risultano le seguenti:

MACCHINARI ED IMPIANTI SPECIFICI	12,50%
ATTREZZATURA VARIA	20%
MACCH. ELETTR. D'UFFICIO	20%
MOBILI E MACC.ORD.D'UFFICIO	12%
AUTOMEZZI INDUSTRIALI	20%
AUTOVETTURE	25%
AUTOVETTURE DA TRASPORTO INTERNO	20%

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile

OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

• **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni ed i crediti immobilizzati sono valutati secondo il metodo del costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, dal valore di conferimento o dal valore allocato in sede di fusione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

• **RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino, composte da materie prime e merci, sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato o di presumibile realizzo. La tecnica utilizzata per la determinazione del costo è il metodo "FIFO".

• **CREDITI**

I crediti iscritti in bilancio sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e

dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. In merito alla valutazione dei crediti tributari, iscritti al valore nominale, non è stato applicato il costo ammortizzato, sia alla luce delle contrattazioni in corso in merito alla cessione di tali crediti in favore di vari Istituti di Credito, sia a causa delle difficoltà nella stima dei futuri utilizzi.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad

attribuire a tale componente una diversa natura.

Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli importi ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

• **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Il denaro ed i valori in cassa, nonché i saldi dei conti correnti bancari sono iscritti al valore nominale di conto.

• **DEBITI**

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti

dalla transazione che ha generato il debito.

Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi.

• **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

• **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è oggetto di rivalutazione in base ad appositi indici.

• IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio sono calcolate sul reddito imponibile in conformità alle disposizioni fiscali vigenti e iscritte nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati.

Sono iscritte altresì le imposte differite secondo quanto previsto dall'OIC 25. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori di una attività o di una passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio solo se vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le passività per imposte differite non vengono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le imposte anticipate e le imposte differite vengono compensate in Conto Economico nella misura in cui tale compensazione sia consentita giuridicamente ed esposte tra le "Imposte anticipate" dell'attivo circolante e tra i "Fondi per imposte" del passivo di Stato Patrimoniale. Il calcolo della fiscalità differita è effettuato applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, risultanti da provvedimenti già emanati alla data di bilancio.

• RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale e rappresentano la quota di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi di pertinenza dell'anno.

• COMPARABILITA' E ADATTAMENTO

Anche nell'esercizio 2025 è stato applicato il nuovo OIC 34, che non ha prodotto effetti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 e sui saldi di apertura, come descritto nel dettaglio nel paragrafo Costi e Ricavi.

• COSTI E RICAVI

Il presente bilancio è stato redatto applicando il nuovo principio contabile OIC 34 – Ricavi, emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 19 aprile 2023 e applicabile a partire dai bilanci relativi agli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2024.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione

caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a. determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b. identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c. valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d. rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio e nell'esercizio precedente contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a. è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita;
- b. l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

I beni prodotti e commercializzati dalla Società sono ceduti con una garanzia gratuita della durata di 10 anni, che non è considerata un'obbligazione contrattuale distinta ai sensi del principio contabile, non essendo separatamente vendibile né eccedente le condizioni standard di mercato.

In applicazione del principio di prudenza e in coerenza con l'OIC 31 – Fondi per rischi e oneri, la Società ha costituito un fondo svalutazione delle rimanenze destinate a coprire eventuali oneri futuri legati alla sostituzione o riparazione dei beni coperti da garanzia. Tale fondo è stato stimato sulla base dell'esperienza storica e delle aspettative future di interventi.

L'introduzione dell'OIC 34 non ha determinato effetti rilevanti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 e sui saldi di apertura, né ha comportato modifiche nei criteri di contabilizzazione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, non ha richiesto un adeguamento delle procedure amministrative e contabili.

I costi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

25.5 ALTRE INFORMAZIONI

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. In riferimento all'art. 2423-bis C.C. e al principio OIC 11.

26. NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

26.1 IMMOBILIZZAZIONI

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto delle variazioni intervenute, nell'esercizio, nelle immobilizzazioni immateriali e nei relativi ammortamenti accantonati è di seguito riportato. Non si registrano alla data di chiusura dell'esercizio perdite di valore relative alle immobilizzazioni immateriali.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	2.315.067	5.938.860	77.729	392.261	155.000	862.294	9.741.211
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.049.112		36.401	227.847	155.000	713.321	3.181.681
Svalutazioni		4.493.326					4.493.326
Valore di bilancio	265.955	1.445.534	41.328	164.414		148.973	2.066.204
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni		618.269	34.566	6.380		25.000	684.215
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		45.421					45.421
Ammortamento dell'esercizio	265.955	704.644	61.640	12.112		77.362	1.121.712
Altre variazioni			50.626	(50.624)			2
Totale variazioni	(265.955)	(131.796)	23.552	(56.356)		(52.362)	(482.917)
Valore di fine esercizio							
Costo	2.315.067	6.511.708	112.295	398.642	155.000	887.294	10.380.006
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.315.067	5.197.970	47.415	290.584	155.000	790.683	8.796.719
Valore di bilancio		1.313.738	64.880	108.058		96.611	1.583.287

Costi di sviluppo: la Società crede fermamente nei miglioramenti di processo e di servizio e svolge una continua ricerca di soluzioni che possano guidarla verso l'evoluzione del mercato.

Nel corso del 2025 Aton ha proseguito con l'attività di ricerca e sviluppo di progetti di innovazione tecnologica. In particolare, la Società nel corso dell'esercizio ha gestito progetti, relativi ad attività di innovazione tecnologica, attività di ricerca e sviluppo e attività di innovazione tecnologica con obiettivi di innovazione digitale 4.0. La Società confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia di Aton. Nel corso dell'esercizio 2025 non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle immobilizzazioni immateriali.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: si riferisce principalmente a software relativo al sistema informativo aziendale e a marchi e brevetti industriali.

Le altre immobilizzazioni riguardano principalmente costi per migliorie beni di terzi e per prototipi.

Composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025:

Descrizione	31/12/2025	Variazione	31/12/2024
Avviamento	155.000	0	155.000
Spese di impianto	2.315.067	0	2.315.067
Migliorie Beni di Terzi	297.694	0	297.694
Sviluppo	6.511.708	572.849	5.938.859
Software sistema informativo	384.267	6.380	377.887
Altri oneri pluriennali	589.600	25.000	564.600
Brevetti industriali	112.295	34.566	77.729
Marchi e brevetti industriali	14.375	0	14.375
Totale	10.380.006	638.795	9.741.211

Composizione del F.do ammortamento immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025:

Descrizione	31/12/2025	Variazione	31/12/2024
F.do Amm.to Spese di Impianto	2.315.067	265.955	2.049.112
F.do amm.to migliorie beni di terzi	265.461	29.205	236.256
F.do amm.to Sviluppo	5.197.970	704.645	4.493.325
F.do Amm.to software sistema informativo	279.892	61.640	218.252
F.do Amm.to altri oneri Pluriennali	525.221	48.155	477.066
F.fo amm.to brevetti industriali	47.415	11.014	36.401

F.fo amm.to marchi	10.693	1.098	9.595
F.fo amm.to avviamento	155.000	0	155.000
Totale	8.796.719	1.121.712	7.675.007

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
2.293.275	2.327.911	(34.636)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni.

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alla classe delle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato. Non si registrano alla data di chiusura dell'esercizio perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	192.408	147.325	1.332.882	412.187	1.349.352	3.434.154
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		58.618	802.605	245.020		1.106.243
Valore di bilancio	192.408	88.707	530.277	167.167	1.349.352	2.327.911
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			4.957	1.400	187.503	193.860
Riclassifiche (del valore di bilancio)				11.148	(11.148)	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				160		160
Ammortamento dell'esercizio		16.440	153.893	58.004		228.337

Altre variazioni		1				1
Totale variazioni		(16.439)	(148.936)	(45.616)	176.355	(34.636)
Valore di fine esercizio						
Costo	192.408	147.326	1.337.839	424.576	1.525.707	3.627.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		75.058	956.498	303.025		1.334.581
Valore di bilancio	192.408	72.268	381.341	121.551	1.525.707	2.293.275

Le voci “Terreni” ed “immobilizzazioni in corso” sono relative ad un investimento immobiliare effettuato nel corso dell’esercizio 2023, finalizzato allo sviluppo di future attività operative e produttive, anche nell’ottica della possibile realizzazione di un unico stabilimento destinato ad accentrare le principali attività aziendali. La voce “immobilizzazioni in corso” comprende in particolare i canoni leasing versati fino al 31 dicembre 2025, oneri accessori ed il corrispettivo pagato per la cessione del contratto di leasing, in relazione all’acquisto dell’area edificabile sopra descritta.

Entrambe le operazioni immobiliari (acquisto in proprietà del terreno e subentro in contratto di leasing) hanno visto come controparte la società correlata “Time Immobiliare S.r.l.”, società ad oggi estinta a seguito dell’operazione di fusione per incorporazione nella società “AV Real Estate S.r.l.”, anch’essa parte correlata; tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Le altre immobilizzazioni materiali acquistate nel corso del 2025 riguardano principalmente piccola strumentazione e macchine elettroniche ad uso ufficio.

Composizione delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2025:

Descrizione	31/12/2025	Variazione	31/12/2024
Terreni	192.408	0	192.408
Macchinari ed impianti specifici	147.325	0	147.325
Attrezzatura varia e minuta	1.337.838	4.956	1.332.882
Macchine elettroniche d'ufficio	192.441	12.241	180.200
Mobili e macch.ord.uff.	47.303	147	47.156
Automezzi industriali	5.000	0	5.000
Autovetture	110.964	0	110.964
Autov.da trasporto interno	68.867	0	68.867
Anticipi a fornitori per immobil.in corso	1.525.707	176.355	1.349.352
Totale	3.627.853	193.699	3.434.154

Composizione del F.do ammortamento immobilizzazioni materiali al 31/12/2025:

Descrizione	31/12/2025	Variazione	31/12/2024
F.do amm.to macchinari ed impianti specifici	75.058	16.440	58.618
F.do amm.to attrezzatura varia e minuta	956.498	153.893	802.605
F.do amm.to macchine elettroniche d'ufficio	142.106	26.084	116.022
F.do amm.to mobili e macch.ord.ufficio	31.790	3.238	28.552
F.do amm.to mezzi di trasporto interno	68.646	441	68.205
F.do amm.to automezzi industriali	5.000	500	4.500
F.do amm.to autovetture	55.482	27.741	27.741
Totale	1.334.580	228.337	1.106.243

Operazioni di locazione finanziaria

La Società risulta in possesso di autovetture, una camera anecoica con relativa strumentazione, in virtù di contratti di locazione finanziaria, nonché dell'area fabbricabile già descritta, che trasferiscono la prevalente parte dei rischi e benefici sui beni in oggetto.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.037.620
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	165.430
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.432.632
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	23.796

Il prospetto di cui sopra comprende il leasing relativo all'area edificabile. Come già descritto, la Società nel 2023 è subentrata in un contratto di leasing immobiliare; i canoni leasing pagati nel corso dell'esercizio sono stati rilevati all'interno della voce "immobilizzazioni in corso", in quanto il bene, oggetto di futura edificazione, alla data di chiusura dell'esercizio non risulta ancora essere entrato in funzione. Si riportano di seguito i dati essenziali relativi a tale leasing immobiliare alla data di chiusura dell'esercizio:

LEASING IMMOBILIARE SU AREA EDIFICABILE:

Descrizione	Importo
Valore attuale rate non scadute	1.203.614
Oneri finanziari dell'esercizio	5.756
Valore complessivo lordo del bene	2.400.000

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
353.201	379.917	(26.716)

Di seguito il dettaglio delle voci che compongono le immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione	31/12/2025	Variazione	31/12/2024
Partecipazione Aton Argentina	1.759	0	1.759
Partecipazioni a consorzi	706	0	706
Crediti v/imprese collegate	200.000	0	200.000
Depositi e caparre	10.233	(5.000)	15.233
Strumenti finanziari derivati attivi	140.503	(21.716)	162.219
Totale	353.201	(26.716)	379.917

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.759	706	2.465	162.219
Valore di bilancio	1.759	706	2.465	162.219
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				(21716)
Totale variazioni				(21.716)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.759	706	2.465	140.503
Valore di bilancio	1.759	706	2.465	140.503

L'incremento delle "Partecipazioni in imprese collegate" è relativo all'acquisizione nel corso dell'esercizio di una partecipazione al capitale del 25% nella società Aton Green Storage SA con sede in Argentina.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

Gli strumenti finanziari derivati attivi, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati per l'importo di euro 140.503; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Prospetto strumenti derivati al 31/12/2025

CONTRATTO N°	TIPOLOGIA DI DERIVATO	FINALITA' (SPECULATIVA O COPERTURA)	CATEGORIA DI RISCHIO SOTTOSTANTE (TASSO D'INTERESSE, DI CAMBIO...)	OGGETTO DELLA COPERTURA	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE AL 31/12/2025
2022/0009508	OPT CAP ACQ RUNNING	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	1.500.000,00 €	- 33.552,90
2024/0003287	I.R.S. VARIABILE CONTRO FISS	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	1.299.951,77 €	- 39.438,42
2024/0007245	I.R.S. VARIABILE CONTRO FISS	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	453.774,17 €	- 59.272,51
00063482	SWAP T.P.	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	1.666.666,67 €	- 15.862,60
00057140	CONTRATTO SWAP (CAP)	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	385.542,39 €	- 555,28
00060876	IR OPTION	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	1.161.473,10 €	20,07
00060876	IR OPTION	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	1.161.473,10 €	- 3.086,16
0006982600	IRS PLUS	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	799.657,00 €	- 7.178,35
0006983217	IRS PLUS	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	386.340,57 €	- 2.256,95
2023/110101	IRS LIABILITY	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	1.000.000,00 €	- 8.136,05
45382312	IRS	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	450.000,00 €	7.730,00
99270025	IRS	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	1.571.428,00 €	- 2.698,00
99270127	IRS	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	3.142.857,00 €	- 5.382,00
MMX36506285	IRS	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	3.086.863,39 €	- 31.504,86
MMX33441200	IRC (CAP)/FLOOR	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	4.264.653,36 €	488,73
MMX30903394	IRC (CAP)	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	525.000,00 €	- 7.883,13
MMX30129146	IRC (CAP)	COPERTURA	TASSO D'INTERESSE	FINANZIAMENTO	618.326,81 €	- 10.546,36

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	200.000	15.233	215.233
Variazioni nell'esercizio		(5.000)	(5.000)
Valore di fine esercizio	200.000	10.233	210.233
Quota scadente oltre l'esercizio	200.000	10.233	210.233

La voce Crediti immobilizzati verso imprese collegate è relativa ad un finanziamento infruttifero di euro 200.000 erogato in favore della partecipata Argentina "Aton Green Storage SA" le cui quote sono state acquisite nel corso dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025
Altri	15.233	10.233
Totale	215.233	210.233

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
ATON GREEN STORAGE SA	Argentina	27.970	(13.608)	14.362	25	1.759
Totale						1.759

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia		10.233	10.233
Argentina	200.000		200.000
Totale	200.000	10.233	210.233

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE*Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie*

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	706
Crediti verso imprese collegate	200.000
Crediti verso altri	10.233

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Partecipazione a Consorzi	6
Partecipazione cons. Remedia	700
Totale	706

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Partecipata ATON Argentina c/f	200.000
Totale	200.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	10.233
Totale	10.233

26.2 ATTIVO CIRCOLANTE

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

RIMANENZE

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

La tecnica utilizzata per la determinazione del costo è il metodo "FIFO".

La voce "rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo" è esposta al netto del Fondo svalutazione di Euro 3.100.000 al fine di adeguarne il valore all'effettivo valore di mercato. La svalutazione stanziata nell'esercizio ammonta ad euro 2.904.476,77.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.279.660	(3.441.566)	9.838.094,48
Prodotti finiti e merci	1.844.220	(885.595)	958.624,57
Totale rimanenze	15.123.880	(4.327.161)	10.796.719,04

Di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino intervenuta nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2024	195.523,23
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	0
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	2.904.476,77
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2025	3.100.000,00

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE*Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante*

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.460.129	(3.403.130)	3.056.999	3.056.999	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.984.661	(5.456.303)	11.528.358	5.952.696	5.575.662
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.012.949	(1.012.949)	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	749.303	501.094	1.250.396	1.250.396	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.207.042	(9.371.289)	15.835.753	10.260.091	5.575.662

I Crediti verso clienti sono principalmente relativi a crediti commerciali; nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari ad Euro 447.900,08. Tale fondo rappresenta la migliore stima possibile effettuata dalla Direzione sul valore di presumibile realizzazione dei crediti in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio.

Descrizione	31/12/2025	Variazione	31/12/2024
Crediti v/clienti	3.065.065	(3.296.147)	6.361.212
Effetti SBF	549.751	(57.816)	607.567
Fatture da emettere	15.284	(32.386)	47.670
Note di credito da emettere	(14.495)	268.700	(283.195)
F.do svalutazione crediti	(558.606)	(285.481)	(273.125)
Totale	3.056.999	(3.403.130)	6.460.129

I crediti tributari si decrementano nel corso dell'esercizio 2025 di euro (5.456.303) e si riferiscono principalmente:

- al credito acquisito in merito ai bonus edilizi per complessivi euro 8.853.948;
- al credito IRES per euro 1.215.104;
- al credito IRAP per euro 303.659;
- al credito IVA per un valore di Euro 574.334;

- a ritenute subite per un valore di Euro 7.029;
- al credito vs Erario per attività R&S per euro 574.283.

La consistente diminuzione dei crediti tributari rispetto all'esercizio precedente pari al 32% è dovuta allo smobilizzo avvenuto nel corso del 2025 ai vari istituti bancari dei crediti legati al Superbonus 110%. Obiettivo della Società è rendere maggiormente liquida l'azienda. A tal fine la Società continuerà verosimilmente a cedere un'altra parte di crediti anche dopo la fine dell'esercizio.

I crediti tributari in scadenza oltre l'esercizio successivo sono riferiti ai crediti derivanti da bonus edilizi, il cui utilizzo in compensazione è vincolato alla rateazione prevista dalla normativa fiscale vigente; in relazione a tali crediti, sono in corso trattative con Istituti di Credito ai fini della cessione a titolo oneroso degli stessi.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 1.250.396 al 31/12/2025 e la variazione rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro 501.093. Di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2025	Variazione	31/12/2024
Anticipi a fornitori	0	(49.961)	49.961
Anticipi c/spedizionieri	21.206	(49.521)	70.727
Crediti diversi	1.216.262	847.260	369.002
Credito vs/Banca Valsabbina	0	(256.216)	256.216
Credito vs/dipendenti	9.531	9.531	0
Amministratori per anticipo rimborso spese	3.397	0	3.397
Totale	1.250.396	501.093	749.303

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è svolta principalmente in Italia; conseguentemente i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Nazione crediti vs clienti	Importo
Italia	2.214.113
Argentina	794.833
Francia	43.360
Croazia	2.539
Svizzera	1.090
Spagna	956
Polonia	96
Belgio	12
Totale complessivo	3.056.999

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.214.113
Paesi UE	46.963
Paesi Extra-UE	795.923
Totale	3.056.999

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	11.528.358	1.250.396	14.992.867
Paesi UE			46.963
Paesi Extra-UE			795.923
Totale	11.528.358	1.250.396	15.835.753

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore.

26.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
5.495.313	10.783.523	(5.288.210)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	10.783.523	(5.288.210)	5.495.313
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.783.523	(5.288.210)	5.495.313

Tale voce si riferisce al saldo al 31/12/2025 dei conti di deposito aperti presso diversi Istituti di Credito, il cui eventuale smobilizzo non è condizionato da particolari vincoli contrattuali.

26.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.276.430	(4.582.254)	694.176
Assegni	534		534
Denaro e altri valori in cassa	190	251	441
Totale disponibilità liquide	5.277.154	(4.582.003)	695.151

Per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2025 rispetto all'esercizio precedente, si rinvia al rendiconto finanziario.

26.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	91.841	496.769	588.610
Variazione nell'esercizio	(91.841)	(114.555)	(206.396)
Valore di fine esercizio		382.214	382.214

I risconti e i ratei attivi sono così dettagliati:

Risconti attivi	Importo
Spese Istruttoria Mutuo	121.574
Commissioni derivati per copertura tassi	119.441
Consulenze esterne Amministrative EGM	27.774
Costo assicurazioni	25.741
Leasing macchinari	20.591
Canoni IT	16.797
Canoni tecnici	15.866
Leasing autovetture	8.785
Consulenze Sicurezza- RSPP - GSS - Ambiente	5.343
Spese varie documenti crediti fiscali	4.203
Noleggio Autovetture no fringe benefit	4.085
Noleggio Autovetture fringe benefit	3.734
Canoni assistenza	1.978

Noleggio automezzi	1.958
Assicurazione autovetture	1.804
Consulenze esterne	1.076
Consulenze Esterne Amministrative	496
Noleggio macchinari	262
Canoni Assistenza Beni Propri	233
Libri e Riviste	206
Assicurazione automezzi	163
Commissioni bancarie	75
Telefonia fissa	29
Totale complessivo	382.214

26.6 ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

27. NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

27.1 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale ammonta ad euro 819.100.

AZIONARIATO

Azionista al 31/12/2025	Numero azioni	% capitale sociale
Vasco Energia S.r.l.	3.850.000	51,34%
Finaval S.r.l.	1.522.000	20,29%
Mercato	2.128.000	28,37%
Totale	7.500.000	100,00%

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	819.100							819.100
Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.197.500							12.197.500
Riserva legale	163.820							163.820
Riserva straordinaria	10.061.207				5.970.461			4.090.746
Versamenti in conto capitale	1.975.000							1.975.000
Varie altre riserve	2					3		(1)
Totale altre riserve	12.036.209				5.970.464			6.065.745
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(38.283)			93.246				54.963
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.970.462)			5.970.462			(12.309.315)	(12.309.315)
Totale patrimonio netto	19.207.884			6.063.708	5.970.464		(12.309.315)	6.991.813

La riserva soprapprezzo di Euro 12.197.500 si è generata a seguito dell'aumento di capitale correlato all'operazione di quotazione al mercato regolamentato AIM, con relativa ammissione avvenuta in data 15/06/2021.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	819.100	Capitale sociale	B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.197.500	Riserva di capitale	A,B,C	12.197.500		
Riserva legale	163.820	Riserva di utili	A,B	163.820		
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.090.746	Riserva di utili	A,B,C,D	4.090.746		
Versamenti in conto capitale	1.975.000	Riserva di capitale	A,B	1.975.000		
Varie altre riserve	2					
Totale altre riserve	12.036.209			12.036.207		

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(38.283)				
Totale	19.207.884			18.427.066	
Quota non distribuibile				163.820	
Residua quota distribuibile				18.263.246	
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro					

Gli Amministratori ritengono che le significative capitalizzazioni della Società, i risultati conseguiti negli esercizi precedenti, nonché il perseguimento dell'equilibrio economico previsto nei piani della Società per gli esercizi futuri, garantiscano la piena realizzazione del presupposto della continuità aziendale.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(38.283)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	
Rilascio a conto economico	93.246
Valore di fine esercizio	54.963

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

27.2 FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
68.259	183.221	(114.962)

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	21.651	161.570	183.221
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	5.212	109.749	114.962
Totale variazioni	(5.212)	(109.749)	(114.962)
Valore di fine esercizio	16.439	51.821	68.259

27.3 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	443.949
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	136.108
Utilizzo nell'esercizio	40.199
Totale variazioni	95.909
Valore di fine esercizio	539.858

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data.

27.4 DEBITI

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	36.835.679	(10.451.695)	26.383.984	9.148.566	17.235.418
Debiti verso fornitori	1.946.660	(726.088)	1.480.862	1.480.862	
Debiti tributari	154.130	(50.036)	104.094	104.094	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	149.127	(16.070)	133.057	133.057	
Altri debiti	380.057	(8.857)	371.200	371.200	
Totale debiti	39.465.653	(11.252.746)	28.473.197	11.237.779	17.235.418

I debiti verso banche al 31 dicembre 2025 sono così suddivisi:

- debiti per finanziamenti pari ad Euro 26.383.984 di cui Euro 9.045.305 quota a breve termine;
- debiti verso banche correnti (interessi da liquidare, Sbf e anticipo fatture) pari ad Euro 103.261.

Di seguito si riporta l'elenco dei finanziamenti in essere alla data del 31/12/2025:

N.	Istituto di credito	Anno stipula finanziamento	Scadenza finanziamento	Importo finanziato
1	BPM	2022	2026	3.000.000,00
2	BPM	2023	2028	2.000.000,00
3	BPM	2024	2029	2.000.000,00
4	BPER	2022	2027	3.000.000,00
5	BPER	2024	2029	6.000.000,00
6	Unicredit	2021	2027	1.900.000,00
7	Unicredit	2022	2027	1.500.000,00
8	Unicredit	2023	2028	6.000.000,00
9	Unicredit	2024	2029	4.000.000,00
10	Intesa Sanpaolo	2022	2028	1.000.000,00
11	Intesa Sanpaolo	2023	2031	2.000.000,00
12	Intesa Sanpaolo	2023	2031	4.000.000,00
13	Credit Agricole	2022	2028	1.000.000,00
14	Credit Agricole	2023	2028	1.000.000,00
15	Sanfelice Banca Popolare	2022	2027	1.000.000,00
16	Banca Popolare di Sondrio	2022	2028	500.000,00
17	Credem	2022	2026	800.000,00
18	Credem	2022	2026	750.000,00
19	Credem	2024	2026	1.000.000,00
20	Credem	2024	2029	1.000.000,00
21	Monte Paschi	2024	2029	200.000,00

In merito al finanziamento sottoscritto con INTESA SANPAOLO di € 4.000.000, al fine di beneficiare di una riduzione del tasso d'interesse siamo ad evidenziare che l'azienda ha:

- 1 - Introdotto una politica di approvvigionamento che integra considerazioni di tipo ambientale;
- 2 - Sviluppato programmi di welfare per i dipendenti.

In merito al punto 1 siamo a specificare quanto di seguito.

La Società dichiara di avere Introdotto tra le procedure interne una politica di approvvigionamento che integra considerazioni di carattere ambientale e che comprende acquisti, trasporti e forniture elettriche.

Nello specifico

Acquisti: Relativamente ai fornitori strategici (batterie ed inverter), a partire dall'anno 2023, ATON ha iniziato ad inserire all'interno dei contratti di fornitura, specifiche clausole al fine di ottenere informazioni riguardanti la LCA dei materiali (analisi del ciclo

di vita). Questo al fine di permettere alla Società di quantificare i potenziali impatti sull'ambiente e sulla salute umana, derivanti dalla produzione di uno specifico componente: in particolare, partendo dal rispettivo consumo di risorse e dalle relative emissioni.

Trasporti: In merito ai mezzi aziendali, ATON sta progressivamente incrementando la quota di veicoli ibridi/elettrici. Tale quota nel 2024 si attestava al 44%.

Forniture energetiche: In merito alle forniture di energia elettrica, ATON nel 2024, ha acquistato il 67% di tale energia da uno specifico fornitore, il quale ha attestato che quanto acquistato è stato prodotto da impianti qualificati IGO, alimentati con fonti energetiche esclusivamente rinnovabili. Trattasi di energia verde, certificata ai sensi della Delibera ARERA ARG/elt 104/11, pulita e naturale che non lascia tracce sull'ambiente e che contribuisce a ridurre l'inquinamento e l'emissione di CO₂.

In merito al punto 2 siamo a specificare quanto di seguito.

La Società dichiara di avere destinato lo 0,72% del fatturato annuale a un plafond dedicato al welfare dei dipendenti, per un ammontare di 97.904 €.

Nello specifico, le risorse sono state utilizzate per: concedere coperture sanitarie ed assicurative integrative, erogare buoni pasto/acquisto, concedere ai dipendenti la ricarica gratuita dei propri veicoli elettrici/ibridi.

Debiti verso fornitori: la voce comprende 903.920 euro di debiti vs fornitori e 576.942 di fatture e note da ricevere.

Debiti tributari: si riferisce a ritenute IRPEF effettuate ai dipendenti e autonomi rispettivamente per euro 97.275 e 6.819

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso gli istituti previdenziali e di sicurezza sociale per le quote a carico della società e dei dipendenti sui salari e stipendi e rateo ferie e permessi

Altri debiti: composta principalmente dal debito vs dipendenti per salari e stipendi per euro 138.900 e per rateo ferie e permessi per euro 187.043

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

L'area in cui opera la società è svolta principalmente in Italia; conseguentemente i debiti si riferiscono a tale area geografica.

Nazione debiti vs fornitori	Importo
Italia	1.072.912
Cina	273.920
San Marino	42.480
Germania	41.439
Francia	33.405
Svizzera	6.210
Paesi Bassi	5.452
Repubblica Ceca	2.844
Hong kong	885
Stati Uniti	682
Lussemburgo	298
Regno Unito	200
Belgio	80
Irlanda	57
Totale complessivo	1.480.862

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori
Italia	26.383.984	1.072.912
Paesi UE		126.053
Paesi Extra-UE		281.897
Totale	26.383.984	1.480.862

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	104.094	133.057	371.200	28.065.247
Paesi UE				126.053
Paesi Extra-UE				281.897
Totale	104.094	133.057	371.200	28.473.197

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non risultano al 31/12/2025 debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, ad eccezione del mutuo ipotecario di originari Euro 200.000, gravato da ipoteca sul terreno oggetto di

compravendita ed intestato precedentemente alla società cedente (parte correlata) Time immobiliare S.r.l. (ad oggi incorporata nella AV Real Estate S.r.l.).

DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

27.5 RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	111.447	2.342.088	2.453.534
Variazione nell'esercizio	(73.911)	(1.017.839)	(1.091.749)
Valore di fine esercizio	37.536	1.324.249	1.361.785

Si riporta di seguito il dettaglio dei ratei e risconti passivi:

Risconti passivi	Importo
Proventi da ecobonus	1.321.439
Altri	2.810
Totale	1.324.249

Ratei passivi	Importo
Interessi passivi su mutui	37.536
Totale	37.536

28. NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la

prestazione viene effettivamente eseguita.

28.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
5.145.450	16.094.842	(10.949.392)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.012.806	13.637.039	(8.624.233)
Variazioni rimanenze prodotti	(709.448)	1.350.515	(2.059.963)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	519.934	609.160	(89.226)
Altri ricavi e proventi	322.158	498.128	(175.970)
Totale	5.145.450	16.094.842	(10.949.392)

Al 31 dicembre 2025 i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” risultano pari a Euro 5.013 migliaia, rispetto a Euro 13.637 migliaia registrati al 31 dicembre 2024, evidenziando una contrazione pari a circa il 63% della voce complessiva. Il fatturato è costituito prevalentemente dalla vendita dei prodotti ATON, componente principale dei ricavi, mentre le prestazioni di servizi, pur registrando una crescita del 46% rispetto all’esercizio precedente, mantengono ancora un’incidenza marginale sul totale. I ricavi derivanti dall’attività di efficientamento energetico risultano invece fortemente ridotti, in linea con il progressivo ridimensionamento di tale linea di business. Il fatturato è costituito principalmente da vendite effettuate sul territorio italiano ad installatori e gruppi di acquisto, oltre che dalle vendite all’estero; al momento risultano quasi ferme le vendite nei confronti delle multiutility, nonostante la sottoscrizione di contratti per la fornitura di volumi definiti.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Descrizione	31/12/2025	Variazione	31/12/2024
Merci c/vendite	4.784.649	(8.253.785)	13.038.434
Ricavi su prestazioni di servizio	130.391	38.683	91.708
Ricavi su servizi post-vendita	5.809	5.809	0
Ricavi su comunicazioni telefoniche	3.837	(302)	4.139
Ricavi su efficientamento energetico	33.495	(350.132)	383.627
Ricavi su batterie in permuta	54.625	(64.503)	119.131
Totale	5.012.806	(8.624.230)	13.637.039

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	4.784.649
Vendite accessori	88.120
Prestazioni di servizi	140.037
Totale	5.012.806

La voce "Merci c/vendite" è costituita principalmente dai volumi generati dalla linea di business storica "Storage", che consiste nella produzione e commercializzazione di sistemi di accumulo sia per il comparto residenziale che per quello industriale (C&I); la linea Storage comprende anche sistemi di ricarica per auto elettriche.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

L'area in cui opera la società è svolta principalmente in Italia; conseguentemente i ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono a tale area geografica.

Nazione Vendite	Importo
Italia	4.538.358
Argentina	376.298
Francia	46.520
Spagna	23.333
San Marino	19.797
Svizzera	8.501
Totale complessivo	5.012.806

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.538.357
U.E.	69.853
Extra U.E.	404.596
Totale	5.012.806

Altri ricavi e proventi	31/12/2025	Variazione	31/12/2024
Trasporti	56.846	(42.172)	99.018
Introiti vari	373	(3.507)	3.880
Abbuoni e arrotondamenti	453	(730)	1.183
Rimborso spese accessorie	0	(166)	166
Indennizzi assicurativi	3.896	3.896	0
Sopravvenienze attive	260.590	(133.291)	393.881
Totale	322.158	(175.970)	498.128

28.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
16.128.154	20.263.015	(4.134.859)

Costi della produzione	31/12/2025	Variazione	31/12/2024
Materie prime, sussidiarie e merci	3.980.268	(8.056.456)	12.036.724
Servizi	2.714.576	(1.716.522)	4.431.098
Godimento di beni di terzi	785.202	107.764	677.438
Salari e stipendi	1.692.165	(2.388)	1.717.224
Oneri sociali	455.029	(25.059)	478.643
Trattamento di fine rapporto	136.108	(8.122)	144.230
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.121.712	(42.853)	1.164.565
Ammortamento immobilizzazioni materiali	228.337	(11.177)	239.514
Svalutazioni crediti attivo circolante	447.900	426.581	21.319
Variazione rimanenze materie prime	3.617.713	4.774.839	(1.157.126)
Oneri diversi di gestione	929.390	420.004	509.386
Totale	16.128.154	(4.134.859)	20.263.015

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano al 31/12/2025 ad euro 3.980.268.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano al 31/12/2025 ad euro 2.714.576 e comprendono principalmente i costi per comunicazione telefonica per euro 327.612, compensi amministratori e relativi contributi per euro 304.423, consulenze esterne e commerciali per euro 516.684, commissioni bancarie per euro 86.448, utenze per euro 126.307, manutenzioni e riparazioni per euro 179.469, per spese di facchinaggio per euro 94.075 e trasporti su vendite per euro 96.371.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tali costi sono costituiti dai canoni di leasing, noleggio autovetture e fitti passivi e ammontano al 31/12/2025 ad euro 785.202.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Tali costi ammontano al 31/12/2025 ad euro 2.283.302.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale costo riporta in bilancio un valore pari a euro 1.121.712 e la voce più significativa è quella relativa alla quota d'ammortamento dei costi di sviluppo.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Per quanto concerne gli ammortamenti materiali si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Il totale è pari ad euro 228.337.

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

L'importo relativo all'accantonamento a fondo svalutazione crediti al 31/12/2025 è pari a euro 447.900.

ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Non sono stati effettuati accantonamenti a tale fondo.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La posta al 31/12/2025 ammonta ad euro 929.390 e comprendono principalmente sopravvenienze per euro 325.062 e perdite su crediti per euro 428.803.

28.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.244.669
Altri	7.859
Totale	2.252.528

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	150.301	150.301
Interessi fornitori	7.859	7.859
Interessi medio credito	1.229.521	1.229.521
Sconti o oneri finanziari	864.847	864.847
Totale	2.252.528	2.252.528

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non si segnalano proventi di entità o incidenza eccezionali avvenuti nel corso dell'esercizio.

Non si segnalano costi di entità o incidenza eccezionali avvenuti nel corso dell'esercizio.

28.4 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Non vi sono "Imposte correnti" riferibili all'IRES ed all'IRAP dell'esercizio.

La voce "Imposte differite e anticipate" per complessivi euro (213.090) comprende principalmente le imposte anticipate relative alla svalutazione del magazzino.

29. NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

29.1 DATI SULL'OCCUPAZIONE

Per l'anno 2025 il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2025:

	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	5	30	10	2	47

29.2 COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

I compensi percepiti dagli amministratori vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi Amministratori	304.423
Anticipazioni	3.397
Compensi Sindaci	55.510

29.3 COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Il compenso al revisore legale per l'anno 2024 è riportato nel prospetto seguente:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.000

29.4 DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

29.5 IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili.

29.6 INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c.

29.7 INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non sono intervenute operazioni con parti correlate avvenute al di fuori delle normali condizioni di mercato.

29.8 INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

29.9 INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, il contesto geopolitico internazionale è rimasto caratterizzato da elevata instabilità, in particolare a causa del perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina e dell'aggravarsi delle tensioni in Medio Oriente, con il coinvolgimento di Israele, Palestina, Iran e Stati Uniti. Tali eventi continuano a generare effetti significativi sui mercati energetici internazionali, sulle catene di approvvigionamento e sul quadro macroeconomico europeo.

Il conflitto russo-ucraino continua infatti a incidere sulla sicurezza energetica europea e sulla volatilità dei prezzi di gas, energia elettrica e materie prime strategiche, mentre le tensioni nell'area mediorientale alimentano ulteriori rischi legati alla produzione e al trasporto internazionale di petrolio e GNL, anche in considerazione della rilevanza strategica dello Stretto di Hormuz.

Con riferimento all'approvvigionamento delle materie prime la Società tiene attentamente

monitorata la situazione geopolitica, applicando una prudente politica di diversificazione dei fornitori ed una contrattualità d'acquisto più restrittiva e più favorevole alla Società stessa.

Aton ha partecipato a KEY The Energy Transition Expo 2026 (o "KEY 2026"), evento europeo dedicato a tecnologie e servizi per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, tenutosi a marzo presso il Rimini Expo Center. L'evento ha costituito un'importante occasione di incontro e condivisione tra i principali attori del settore energetico, uniti verso obiettivi comuni di autosufficienza energetica e accelerazione del processo di decarbonizzazione, in linea con i target europei per il 2030 e il 2050. In questa occasione, Aton ha presentata agli operatori del settore la nuova offerta di soluzioni per il comparto commerciale e industriale ("C&I").

In data 9 aprile 2026 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'avvio delle attività finalizzate alla predisposizione di un Piano Attestato di Risanamento ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 14/2019 ("CCII"), come meglio specificato di seguito.

29.10 INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La L.124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n.33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito Anac è intervenuta con la delibera n.1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018. Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019, (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018,) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015). Da segnalare, infine, che sia la circolare Assonime

n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sia la Circolare del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di marzo 2019, ribadiscono che esulano dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato e le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese e non ad una specifica realtà aziendale (per esempio, le misure agevolative fiscali).

Si rimanda al sito internet del Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 L. 234/2012, sezione trasparenza per gli altri aiuti di Stato e aiuti "de minimis" di cui la Società ha beneficiato nel corso dell'esercizio 2024.

30. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Amministratore Delegato, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 e a ripianare la perdita di esercizio nel complessivo importo di Euro 12.309.315,43 mediante l'utilizzo della "Riserva Straordinaria" per euro 4.090.745,53 e mediante l'utilizzo della "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" per euro 8.218.569,90.

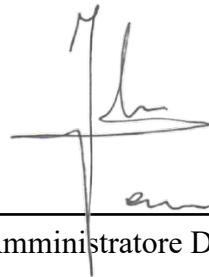
La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio di Esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi inoltre eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

31. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Rimini, li 29 maggio 2026



L'Amministratore Delegato

Dott. Fabio Veneri

Il sottoscritto Malaguti Pier Luigi professionista incaricato dal legale rappresentante della società alla presentazione della pratica attesta, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies della legge 340/2000, che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la Società.